

SVILUPPO SOSTENIBILE

RELAZIONE 2013



Guala Closures Group

In numeri



494,3 mln

Fatturato
2013



14 mld

Chiusure vendute
nel 2013



25

Stabilimenti
produttivi



5 Continenti

Più di **100** Paesi



3.957

Dipendenti
nel Mondo



557

Dipendenti
in Italia



5

Centri di ricerca
e sviluppo



Più di

80 Brevetti



6

Categorie
di prodotti



60 Anni

di attività

Lettera del Presidente

Marco Giovannini

Dal 1998 ho la responsabilità, e il piacere, di guidare Guala Closures. Sono convinto che la nostra forza più grande sia rappresentata dalla **qualità** dei nostri prodotti, frutto del nostro continuo investimento in **ricerca e design**.

Siamo leader mondiali nella produzione di chiusure di sicurezza e di alluminio e, grazie a questa nostra **leadership**, possiamo garantire ai nostri Clienti l'**integrità del prodotto**, tutelandone il **brand** e salvaguardando la salute e la **sicurezza del consumatore finale**. Nel **2014**, Guala Closures Group compie **sessant'anni di attività**, ma i cambiamenti più grandi li abbiamo affrontati negli ultimi dieci anni.

Siamo passati da 130 a 494 milioni di fatturato, produciamo in 25 stabilimenti, abbiamo consolidato la nostra **leadership mondiale**, conquistato nuove fette di mercato, sviluppato il nostro patrimonio di **brevetti** e offerto nuove opportunità di lavoro.

Credo che la competitività di una famiglia, di un'impresa, di un Paese, si esprima con la capacità di adattarsi e interpretare il **cambiamento** in modo innovativo e creativo e i risultati che abbiamo ottenuto in questi anni testimoniano la nostra capacità di essere competitivi e ci premiano per le scelte fatte.

Dobbiamo continuare su questa strada, perseguendo un modo di agire, produrre e vivere che sia responsabile e consapevole degli effetti che produce sul sistema globale.

È quello che abbiamo scelto di fare definendo un **Programma di Sostenibilità che è diventato parte integrante delle nostre scelte strategiche**, progettuali e commerciali.

È quello che abbiamo scelto di fare decidendo di pubblicare annualmente una Relazione nella quale tutti i nostri stakeholder possono conoscere e valutare come Guala Closures sta interpretando questa sfida.

Buona lettura a tutti!

Marco Giovannini
Chairman & Chief Executive Officer



Intervista al Direttore Generale

Franco Bove

Dr. Bove, vogliamo commentare insieme i principali risultati del 2013?

È stato un anno impegnativo, ma che per molti aspetti ci ha premiati.

Il risultato di bilancio, se non fosse per i cambi monetari sfavorevoli, ha visto rafforzare ulteriormente il nostro risultato economico.

*Dal punto di vista della **sostenibilità** direi che questo 2013 sia stato un anno particolarmente importante.*

*L'obiettivo comunicato nel 2011 di costruire un **"modello Italia"** è stato raggiunto, e ora è pronto per essere progressivamente esteso alle filiali estere del Gruppo.*

*Abbiamo messo a punto alcuni **processi e strumenti** interni che ci consentono di gestire e condividere le informazioni relative ai dati ambientali, a tutti i livelli aziendali.*

L'implementazione e lo sviluppo del tool TEA (Tool for Environmental Analysis), oltre che consentirci di valutare la nostra Carbon Footprint e la LCA dei nostri prodotti, ci permette di elaborare periodicamente una serie di dati che consentono, anche alla Direzione, di pianificare e supportare determinate scelte strategiche, monitorandone l'andamento.

*Abbiamo anche investito molto nel processo di **coinvolgimento** e di **condivisione** interna del Programma con la nostra Newsletter, momenti d'aula, incontri dedicati. Lo scopo è di sensibilizzare e motivare le persone, renderle orgogliose di lavorare*

in un gruppo attento a queste tematiche e sollecitarle a dare il proprio contributo attraverso idee e suggerimenti che possano diventare progetti concreti di intervento.

Nessuno meglio di chi lavora tutti i giorni a un determinato processo sa come poterlo migliorare.

*Il **sondaggio interno** presso i dipendenti in Italia, che abbiamo riproposto quest'anno, conferma l'andamento positivo del Programma e mostra come l'apprezzamento sia cresciuto. Le nostre persone si sentono parte di un progetto ambizioso e valutano molto positivamente l'impegno dell'azienda.*

Veniamo ai risultati tangibili.

La concretezza è un aspetto fondamentale del nostro modo di essere.

Vogliamo essere valutati per quello che facciamo non per quello che diciamo.

*Comincerei con la **Carbon Footprint**.*

*Tra il 2012 e il 2013 è diminuita in Italia del **7%**. Sempre in Italia, tra il 2011 e il 2013 abbiamo complessivamente ridotto i **consumi energetici del 12,6%, la produzione dei rifiuti del 38,1% e il prelievo idrico del 18%**.*

Questi risultati non sono espressi in termini assoluti ma in rapporto alle tonnellate di prodotto lavorato, un risultato quindi ancora più soddisfacente e concreto.

*Nel 2013 abbiamo realizzato il nostro terzo progetto di **compensazione delle emissioni di CO₂** di **1 miliardo di***

Quasi tutti gli obiettivi di sostenibilità con scadenza 2013 sono stati raggiunti. Alcuni, con scadenza 2015, sono stati conseguiti anticipatamente.

chiusure in alluminio per il vino.

Sviluppato d'intesa con le istituzioni locali dello stato indiano del Bihar, questo progetto ha permesso di riqualificare circa 73 ettari di terreno attraverso la piantumazione di 80.000 alberi e darà reddito a 1.600 famiglie per i prossimi 5 anni.

Sul fronte degli indicatori sociali sottolineerei l'importante risultato di riduzione sia dell'indice di frequenza degli infortuni (-44,5%) sia dell'indice di gravità (-45,6%).

La sicurezza sul lavoro è un obiettivo di miglioramento quotidiano e prioritario dal quale non vogliamo prescindere.

Qual è il suo giudizio sull'evoluzione del tema della sostenibilità tra le aziende?

La sostenibilità è il modello economico di sviluppo del nostro tempo.

In Italia, aziende come la nostra, che credono e quindi investono in sostenibilità, lo fanno volontariamente come scelta strategica e di responsabilità.

In altri Paesi, quali la Germania, l'Inghilterra o i Paesi Scandinavi, solo per restare in Europa, l'approccio è sempre volontario ma si inserisce in un contesto di dialogo con il territorio e le istituzioni più strutturato e condiviso. La nostra scelta assume quindi un valore più forte.

Quali sono le iniziative di sostenibilità che GCG porterà avanti nel 2014?

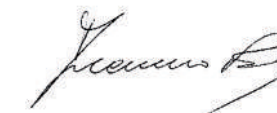
Vogliamo integrare maggiormente la

sostenibilità in ciascuna funzione aziendale. Ogni area gestionale deve declinare ancora di più la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività definendo obiettivi, tempi e traguardi specifici.

Siamo tutti parte di un processo di produzione e distribuzione che interessa molteplici attori, per cui coinvolgeremo maggiormente i nostri stakeholder, soprattutto Clienti e fornitori, in progetti condivisi lungo la filiera.

*Infine, abbiamo sviluppato **6 "Best Practices"** di sostenibilità messi in atto con successo in Italia, e che costituiscono il modello di riferimento da applicare in tutte le filiali del Gruppo.*

Franco Bove
Group Chief Operating Officer



Sommario

GUALA
CLOSURES
GROUP

COMPANY
OVERVIEW

Guala Closures Group in numeri	pag 1
Lettera del Presidente	pag 2
Intervista al Direttore Generale	pag 3

Company overview pag 6

La storia	pag 7
GCG nel mondo	pag 9
GCG in Italia	pag 11
Prodotti e tecnologie	pag 13
Fatturato e mercati	pag 19
La governance	pag 21
Key facts 2013	pag 25

La sostenibilità pag 27

I principali risultati	pag 28
La sostenibilità	pag 29
I progetti di compensazione	pag 35
Stakeholder engagement	pag 39
La comunicazione	pag 46

Indicatori, obiettivi, risultati pag 49

Introduzione	pag 51
--------------	--------

Indicatori ambientali pag 56

I consumi energetici	pag 57
Le materie prime	pag 59
Il consumo idrico	pag 61
Le emissioni di gas serra	pag 63
I rifiuti	pag 65
I trasporti	pag 67

Indicatori sociali pag 70

Salute e sicurezza	pag 71
Formazione e miglioramento continuo	pag 73
La diversità	pag 75

Indicatori economici pag 78

L'efficienza produttiva	pag 79
L'innovazione	pag 81
La soddisfazione dei Clienti	pag 83

Indicatori e obiettivi pag 85

Glossario pag 87

Indice GRI pag 89



La storia

Essere un leader mondiale sul mercato delle chiusure di sicurezza e delle chiusure in alluminio significa creare valore, profitto e crescita per rispondere alle aspettative degli stakeholder.

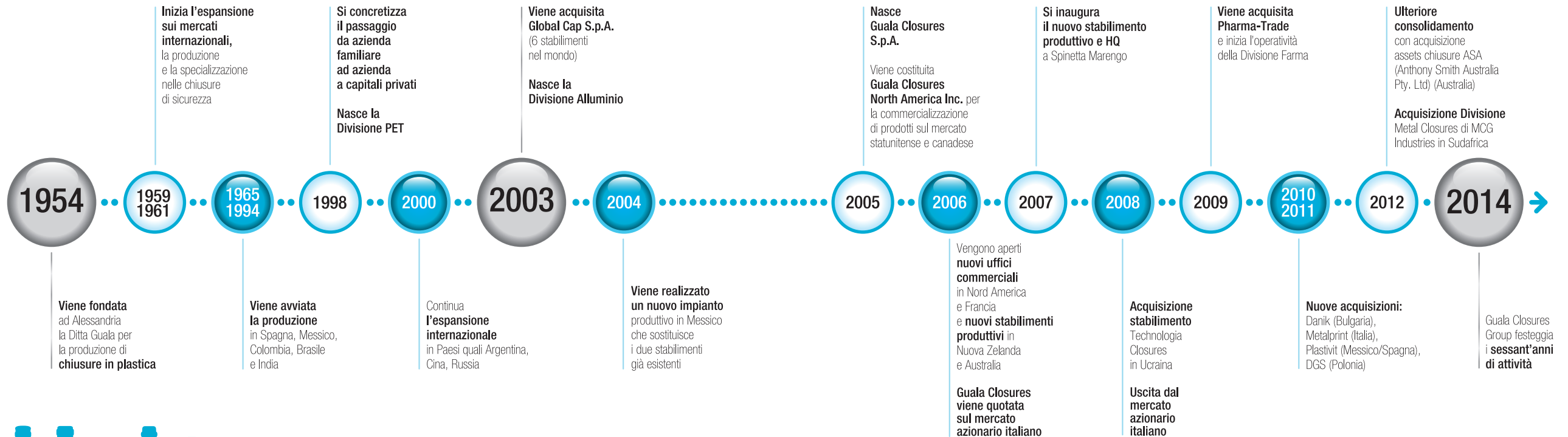
Questo obiettivo deve essere raggiunto in modo responsabile, integrando la dimensione ambientale e sociale nel progetto d'impresa.

Fondata nel **1954** ad Alessandria, l'azienda si è affermata negli anni sullo scenario internazionale ed è riconosciuta nel mondo come sinonimo di **eccellenza** e **innovazione**. Numero uno nel settore delle chiusure anticontraffazione per gli spirits e leader in Europa, America Latina e Australia nella produzione di chiusure in alluminio, Guala Closures oggi è una grande multinazionale italiana con una struttura commerciale presente in **più di 100 Paesi** e in continua espansione verso nuovi mercati.

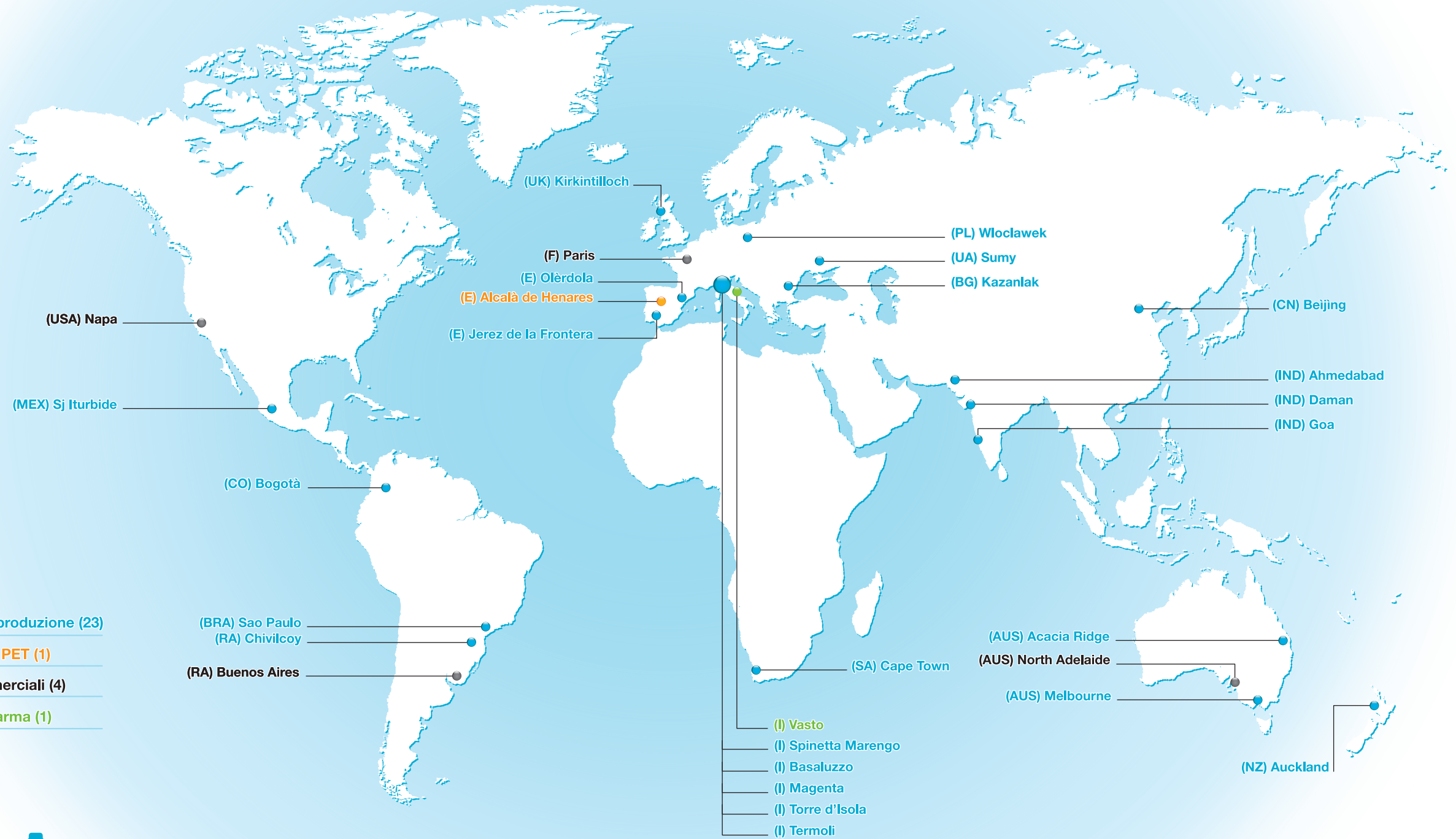


Stabilimento di Spinetta Marengo, sede centrale del Gruppo

Nel 2014 il Gruppo festeggia i sessant'anni di attività. Un traguardo importante che testimonia la qualità dei nostri prodotti e il valore del nostro lavoro.



GCG nel mondo



- Impianti di produzione (23)
- Produzione PET (1)
- Uffici commerciali (4)
- Divisione Farma (1)



GCG in Italia

Dr. Stevenson, lei è il Direttore Generale della Business Unit Italia, qual è lo scopo principale di questa funzione?

La Business Unit Italia è nata nel 2011 con lo scopo di organizzare e definire modalità di lavoro e obiettivi comuni agli stabilimenti, sviluppando allo stesso tempo un modello esportabile all'interno del Gruppo. Il Programma di Sostenibilità è parte integrante di questo progetto più complessivo, caratterizzato da una forte sinergia tra efficienza dei processi di produzione, qualità e comunicazione. Il nostro impegno è orientato a creare un "modello Italia" di eccellenza sostenibile, esportabile nelle altre sedi estere del Gruppo.

Quali sono i punti di forza di questa Business Unit?

Credo che il successo di questo modello organizzativo sia da ricercarsi nell'**efficace comunicazione e coinvolgimento** tra i vari stabilimenti. In questo processo giocano un ruolo fondamentale i **Direttori di stabilimento**.

La loro capacità di mobilitare e coinvolgere le risorse interne al raggiungimento dei risultati, così come la conoscenza specifica del processo e del sito produttivo, sono elementi imprescindibili per declinare efficacemente nelle singole realtà produttive e organizzative, i progetti e gli obiettivi di Gruppo. Lo scambio e la condivisione di queste esperienze, che vengono

presentate e discusse all'interno del Comitato Operativo Sostenibilità, arricchiscono il patrimonio di conoscenze individuale e aziendale.

Quali saranno i prossimi passi?

Continueremo sulla strada tracciata in questo ultimo triennio.

Individuare e lavorare su obiettivi chiari e misurabili coinvolgendo tutti al loro raggiungimento.

Un ruolo centrale è ricoperto dalla **comunicazione**, soprattutto quella interna. La nostra Newsletter, per esempio, così come la presente Relazione, stanno riscuotendo molti apprezzamenti. Sono degli strumenti fondamentali per informare tutti sulle iniziative sviluppate da ogni stabilimento e sui risultati ottenuti. Ci consentono di condividere e comunicare gli obiettivi e i progetti messi in campo per raggiungerli, diffondendo la cultura e i valori dell'azienda che costituiscono la struttura su cui operiamo.

David Stevenson
Direttore Generale
Guala Closures Italia



Spinetta Marengo

Superficie coperta:
20.315 mq
Principali prodotti:
Chiusure di sicurezza
Chiusure standard



Magenta

Superficie coperta:
9.500 mq
Principali prodotti:
Fogli di alluminio litografati



Torre d'Isola

Superficie coperta:
7.500 mq
Principali prodotti:
Chiusure standard



Basaluzzo

Superficie coperta:
2.600 mq
Principali prodotti:
Fogli di alluminio litografati



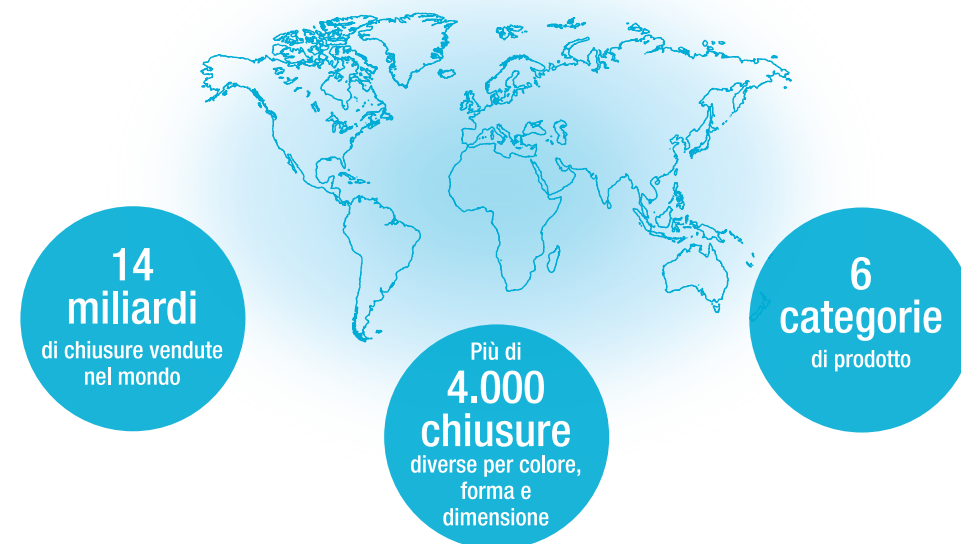
Termoli

Superficie coperta:
6.200 mq
Principali prodotti:
Chiusure di sicurezza
Chiusure standard

Prodotti e tecnologie

Leader di mercato nella produzione di **chiusure in alluminio** e “**non-refillable**” (anti-adulterazione), Guala Closures Group si impegna a valorizzare l'immagine dei più importanti brand internazionali nei settori delle bevande alcoliche, bibite, vino, olio e farmaceutica, offrendo ai propri Clienti una vasta gamma di soluzioni tecnologiche innovative per proteggere la qualità del prodotto.

Con un costante investimento in **ricerca, innovazione e qualità**, Guala Closures utilizza le più avanzate soluzioni tecnologiche. Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati sviluppati **20 nuovi prodotti**, portando a più di **80** la quota dei **brevetti internazionali** depositati.



Il nostro mercato



Superalcolici
Chiusure anticontraffazione e anti-riempimento per bevande alcoliche, con sistemi di **valvole anti-rabbocco** e sistemi di **fissaggio** della chiusura sulla bottiglia.
Ampia scelta di chiusure personalizzabili, in diversi colori, forme, dimensioni e materiali per rispondere alle esigenze dei Clienti.



Vino
Grande portfolio di **chiusure a vite in alluminio**, che permettono di mantenere inalterate le qualità del vino più a lungo evitando la formazione del **TCA**, il fungo che provoca il “sapore di tappo”.
Le capsule sono disponibili in differenti dimensioni e personalizzabili con diverse tecniche di decorazioni per rispondere alle esigenze di ciascun brand.



Acqua e bevande
Chiusure in alluminio per acqua, bibite e birra imbottigliate in vetro, dotate di sistemi di chiusura generici o “**tamper evident**”, che evidenziano l'avvenuta apertura di una bottiglia.
Sono personalizzate con le migliori tecniche grafiche per valorizzare al massimo l'immagine di marca.



Olio e aceto
Vasta gamma di **capsule in plastica e/o alluminio**, lunghe e corte, con **versatori** appositamente studiati per la viscosità dell'olio, che permettono un perfetto versamento, e con **dispositivi antigoccia**, che evitano gocciolamento e colature sulla bottiglia.



PET
Contenitori in plastica come **bottiglie, flaconi, sagome, barattoli, fiaschi e miniature** con variabili capacità di volume, per diversi tipi di mercati: spirits, beverage, olio e aceto, alimentare, igiene personale e farmaceutico.
Disponibili nello standard trasparente e in varie colorazioni più o meno coprenti, a seconda delle necessità dei Clienti.



Pharma
Chiusure in plastica, alluminio, tappi in gomma, flaconcini monodose e flaconi in PET in un'infinita gamma di colori, misure, forme e materiali, per rispondere al mercato del packaging farmaceutico e cosmetico (bevibili, elastomeri, PET bocca a vite, PET bocca a fascetta, iniettabili, infusionali).



Chiusure di sicurezza

Leader mondiale
nella produzione di
chiusure
"non-refillable"



Le chiusure di sicurezza sono realizzate per i mercati di alcolici, olio e bevande; riducono al minimo il **pericolo di contraffazione, impedendo il rabbocco e la sostituzione del prodotto**, e ne evidenziano la prima apertura. Guala Closures realizza soluzioni in plastica e/o alluminio personalizzate, per rispondere alle richieste dei Clienti e alle esigenze del mercato.

Ogni anno, nel mondo, centinaia di milioni di bottiglie delle marche più prestigiose di bevande alcoliche vengono contraffatte, mettendo in pericolo anche la salute del consumatore. Guala Closures Group è costantemente impegnata a sviluppare sistemi innovativi per la salvaguardia della qualità dei prodotti e per la lotta al fenomeno dell'adulterazione, a vantaggio dei consumatori e dei produttori.

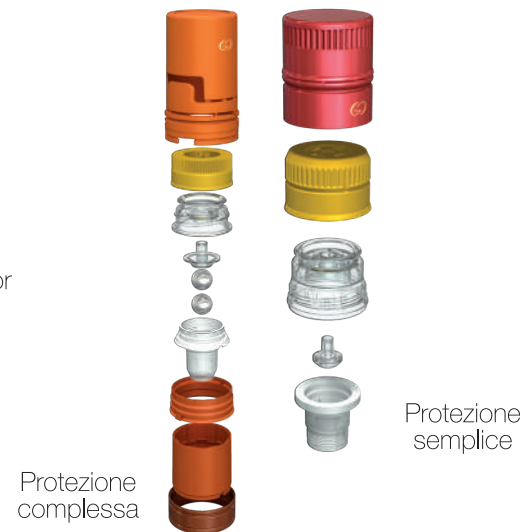
Sistemi tamper evident

Per la tutela del packaging



Sistemi anti-riempimento

Per la tutela del contenuto



Chiusure in alluminio

Leader mondiale
nella produzione di chiusure
in alluminio



Una vasta gamma di **chiusure lunghe e corte** in alluminio per alcolici, olio e aceto, vino, bevande e prodotti farmaceutici, tutte personalizzabili con le più avanzate tecniche di decorazione. La qualità e le proprietà dei prodotti dei Clienti vengono garantite e salvaguardate anche nel tempo, grazie alle **caratteristiche dell'alluminio**.

In un mercato sempre più competitivo Guala Closures si pone come primo produttore di chiusure in alluminio, offrendo soluzioni innovative ai propri Clienti. Da più di 10 anni, infatti, l'azienda produce chiusure ricorrendo alle più sofisticate tecnologie, ponendo grande attenzione anche all'estetica del prodotto.



Chiusure decorative

Garanzia
del marchio e
dell'immagine
del Cliente



Una linea di prodotti per **“vestire” le chiusure** in modo totalmente personalizzato, sviluppata e progettata in collaborazione con i Clienti, dai più prestigiosi brand internazionali alle realtà più piccole e specializzate di superalcolici, bevande, acqua e vino, utilizzando le **più avanzate tecniche di decorazione**.

L'obiettivo dell'azienda è anticipare l'evoluzione dei mercati ed essere partner dei Clienti nella realizzazione di nuove soluzioni, non solo per la protezione del prodotto, ma anche per la valorizzazione della brand identity dei Clienti.

Per noi creare un'identità di marca unica e inconfondibile significa realizzare una strategia di marketing di successo.



Premi e riconoscimenti 2013

La chiusura in alluminio **“Viiva™”** è stata **premiata due volte all'Alufoil Trophy 2013** nelle categorie **“Protezione del prodotto”** e **“Praticità d'uso”**.

La chiusura a vite per vini frizzanti ad alta pressione **“Viiva™”** garantisce infatti, oltre alla facilità di apertura, il mantenimento della pressione e del corretto livello di effervescenza, anche per settimane dopo l'apertura, aumentando così la possibilità di vendita a bicchiere.

Inoltre **“Viiva™”** elimina gli sprechi causati dalla contaminazione da TCA e consente di utilizzare un solo prodotto al posto dei 3 necessari per le chiusure in sughero tradizionali: sughero, muselet e cappuccio.

alufoil
Trophy 2013



Label “top”

All'interno della propria strategia di sostenibilità, Guala Closures ha sviluppato il primo **label eco-responsabile** sul mercato delle chiusure per il vino. Con il label **“top”**, Guala Closures garantisce ai propri Clienti la qualità e la sicurezza eco-responsabili delle sue chiusure.

Uno dei criteri del capitolato, controllato da un ente di certificazione indipendente, prevede la compensazione delle emissioni di CO₂.

Tra il 2012 e il 2013 sono state **compensate le emissioni di CO₂** generate dalla produzione di **1.500.000.000** di chiusure per il vino*.



*Per saperne di più vai a pag 35 o visita il sito www.gualaclosures.com



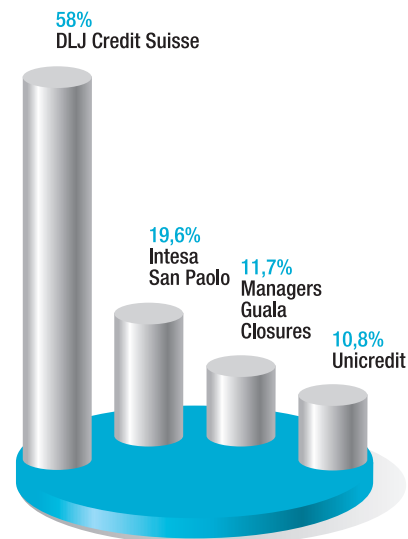
Fatturato e mercati

Aspetto proprietario

A dicembre 2013, l'azionariato del Gruppo è posseduto per l'11,7% dai manager della società stessa e per il resto da tre importanti istituti di credito nazionali e internazionali.

Guala Closures S.p.A. è una **società per azioni** con **socio unico** interamente controllata da GCL Holdings SCA.

Guala Closures S.p.A. ha un capitale sociale sottoscritto e versato di **74.624 migliaia di euro**, costituito da **74.624.491 azioni ordinarie** del valore nominale di 1 euro cadauna.



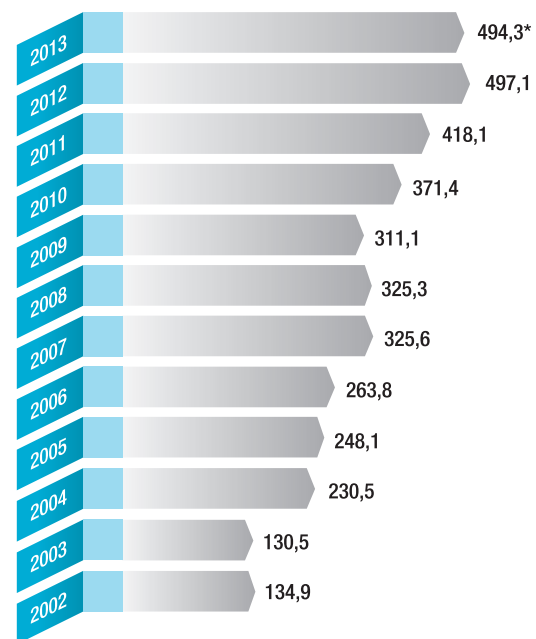
L'azionariato

Il fatturato

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha realizzato **ricavi netti per 494,3 milioni di euro**, -0,6% rispetto al 2012.

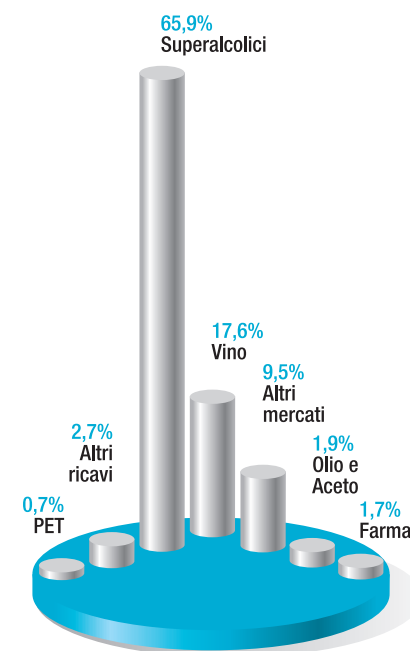
A tassi di cambio costanti rispetto all'anno precedente, il Gruppo avrebbe ottenuto il 4,5% di crescita delle vendite e un incremento del 4,3% del margine operativo lordo (EBITDA), escluse le voci una tantum.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alle azioni messe in atto per **aumentare l'efficienza operativa e per ottimizzare i costi**.

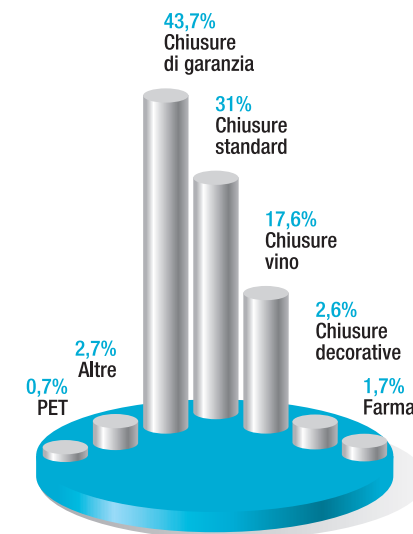


Fatturato Gruppo Guala Closures (€ml, 2002-2013)

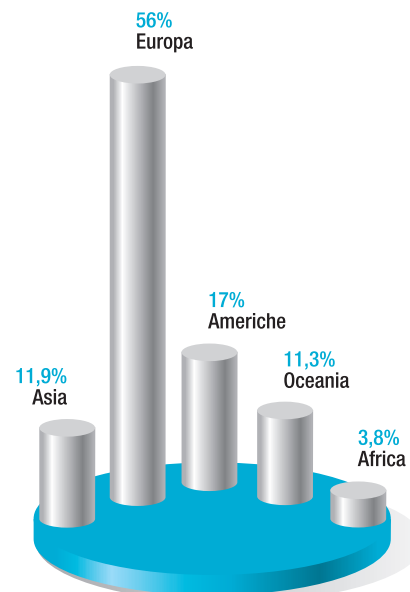
*A cambi costanti 2012 il fatturato 2013 sarebbe stato di 519,5 milioni di euro



Fatturato per mercato finale (2013)



Fatturato per prodotto (valori, 2013)



Fatturato per area geografica (2013)*

*Area geografica definita in base al sito di produzione

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha effettuato investimenti netti (al netto dei debiti per investimenti) per circa **31 milioni di euro** (circa 26 milioni di euro nel 2012).

Gli investimenti hanno avuto come obiettivo principale il **miglioramento tecnologico**, un **miglior posizionamento dei prodotti sul mercato** e una migliore capacità di pianificare le proprie attività, rispondendo al meglio alle esigenze dei Clienti.

Certificazione di bilancio

I dati economici complessivi sono trattati nel bilancio consolidato del Gruppo.

Il bilancio è certificato da KPMG, che ne verifica i contenuti e ne attesta la conformità agli **International Financial Reporting Standards**.

La governance

La struttura

La struttura di governance descrive in quale modo, e **attraverso quali organi decisionali e operativi**, vengono definite e attuate le **scelte strategiche del Gruppo**. Nella rappresentazione sottostante sono brevemente descritti i compiti e le dipendenze funzionali di ciascun organismo di governo della società. La struttura gestionale di Guala Closures è organizzata in modo da essere fortemente focalizzata sul **raggiungimento degli obiettivi** che sono stabiliti e verificati per lassi temporali ristretti, comunicati e condivisi fino ai livelli più elevati dell'azienda. Questa organizzazione costituisce il sistema di guida e di controllo del complesso delle attività aziendali del Gruppo.



L'Assemblea dei Soci, ordinaria e straordinaria, è di norma convocata dal Consiglio di Amministrazione. Il suo compito è **scegliere e approvare l'operato degli amministratori**. L'assemblea ordinaria si riunisce comunque annualmente per l'approvazione del bilancio. L'assemblea straordinaria viene convocata specificatamente in caso di eventi che esulino l'ordinaria gestione.



La mission

- **Consolidare e sviluppare** la posizione di leadership a livello internazionale nel settore delle chiusure per bevande alcoliche, bibite, vino, olio, farmaceutica, cosmetica e del PET, con un modello imprenditoriale focalizzato esclusivamente sul core business.
- Sviluppare costantemente **ricerca, innovazione e qualità**, per anticipare l'evoluzione dei mercati ed **essere partner dei Clienti** nella realizzazione di nuove soluzioni per la protezione del prodotto e la creazione di un'immagine in linea con le più avanzate tecniche di marketing.
- Contribuire a creare una **cultura internazionale** di salvaguardia della **qualità dei prodotti e di lotta al fenomeno dell'adulterazione**, a vantaggio dei consumatori e dei produttori.
- Sviluppare una politica di **responsabilità** nei confronti degli stakeholder (investitori, Clienti, consumatori, dipendenti, fornitori, comunità locali) e dell'ambiente, attraverso la realizzazione di azioni concrete.
- Perseguire una strategia di costante **crescita** attraverso l'acquisizione e la creazione di nuove realtà produttive e lo sviluppo di reti commerciali in nuovi Paesi, per garantire la creazione di valore al servizio del mercato e degli investitori.

I valori

Nel **Codice Etico**, adottato da Guala Closures nel dicembre 2009, sono espressi i principi e i valori condivisi dal Gruppo. Questi rappresentano il contesto nel quale l'azienda intende operare e tutti, dipendenti e collaboratori, sono chiamati ad adottarli e applicarli.



Le politiche di Gruppo

Guala Closures ha sviluppato negli anni alcune **politiche** condivise a livello di Gruppo; si riportano in sintesi i principi e i valori fondamentali di ciascuna.

Politica per l'Ambiente

- Valutare, **monitorare e controllare** gli impatti ambientali.
- Accrescere la **consapevolezza** e il **coinvolgimento** di tutti nella salvaguardia ambientale.
- Sviluppare l'**innovazione ecosostenibile** dei prodotti e dei processi.
- Ridurre i consumi e **ottimizzare** i processi.

Politica per la Qualità

- Anticipare e rispondere alle **aspettative** dei nostri **Clienti**.
- Realizzare prodotti sempre all'avanguardia nel **contrastare** efficacemente il fenomeno della **contraffazione**.
- Perseguire il miglioramento continuo della **qualità dei costi** e dell'efficienza.
- Garantire il fermo **rispetto di leggi e regolamenti**, procedure e politiche aziendali adottate.

Politica per la Sicurezza

- Minimizzare i rischi per tutelare l'**integrità della salute** e del **benessere** dei propri dipendenti.
- **Prevenire** incidenti, infortuni e malattie professionali.
- Diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una **cultura della sicurezza**.
- Promuovere **comportamenti responsabili**.



Key facts 2013

Marzo

Alufoil Trophy 2013, doppia vittoria per la chiusura "Viiva™"

La chiusura in alluminio a vite per vini frizzanti ad alta pressione "Viiva™" è stata premiata due volte all'Alufoil Trophy 2013 nelle categorie "Protezione del prodotto" e "Praticità d'uso".

Aprile

Ampliamento stabilimento a San José Iturbide, in Messico

È stato ampliato lo stabilimento Guala Closures Mexico, realizzato per ospitare il magazzino che consentirà di garantire le consegne nel mercato nord americano, cresciuto come volume di vendite di oltre il 60% negli ultimi tre anni.

Lancio di due nuove chiusure per l'olio "Alusnap Olio" e "Verso"

Sono stati presentati, presso il Vinitaly di Verona, due nuovi prodotti brevettati per l'olio di oliva: "Alusnap Olio", la nuova chiusura anticontraffazione in plastica e alluminio che tutela i produttori di olio e i consumatori da eventuali rabbocchi, e "Verso", un tappo pensato per un dosaggio omogeneo e controllato.

Maggio

Partecipazione alla London International Wine Fair

Anche quest'anno Guala Closures ha partecipato alla fiera internazionale più importante per il settore viticolo che si è svolta a Londra dal 20 al 22 maggio. L'evento è stato l'occasione per comunicare il nostro progetto di riforestazione in India, grazie al quale sono state compensate le

emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di un miliardo di chiusure per il vino.

Lancio nuova chiusura per il vino "Savin Premium"

È stata ufficialmente presentata la chiusura monomateriale "Savin Premium", un nuovo prodotto per vino che presenta sia il guscio interno sia il tappo esterno interamente in alluminio.

"Savin Premium" è prodotta presso lo stabilimento di Cape Town in Sudafrica, acquisito dal Gruppo nel 2012.

Ottobre

Nuove chiusure Decorative in Francia

È stata presentata a Luxe Pack, a Monaco, la gamma di chiusure Decorative per prodotti innovativi e di alta gamma.

Acquisizione Divisione chiusure in Sudafrica

È stato liquidato, come previsto dal contratto di compravendita, il corrispettivo finale per l'acquisizione della Divisione Metal Closures della società sudafricana MCG Industries, avvenuta a ottobre 2012.

Novembre

Guala Closures testimonial in Fiera Milano

Partecipazione di Guala Closures al convegno "Dal contenitore al tappo: l'evoluzione sostenibile dell'imbottigliamento nel settore bevande", all'interno del SIMEL.

Guala Closures sponsor alla Triennale

Guala Closures è sponsor della mostra fotografica "INDUSTRIA", esposta alla Triennale di Milano, interamente dedicata alla realtà industriale italiana e realizzata dal noto fotografo Niccolò Biddau.



GUALA CLOSURES

LA SOSTENIBILITÀ



Guala Closures I principali risultati*



-12,6%

Consumi energetici
(Gj/ton PL)



-15,1%

Scarti



-18%

Acqua prelevata
(m³/ton PL)



-7%

Emissioni CO₂
(ton/ton PL)



-38,1%

Rifiuti prodotti
(kg/ton PL)



-27,9%

Rifiuti pericolosi
vs totale



-44,5%

Indice di frequenza
infortuni



-45,6%

Indice di gravità
infortuni



14

Nuovi brevetti
depositati



64%

Siti accreditati
Sedex

*Perimetro Italia, tranne brevetti e Sedex (Gruppo)
Periodo 2011-2013, tranne emissioni CO₂ (2012-2013)

La sostenibilità

La strategia

Improntata da subito al principio della materialità e dello stakeholder engagement, la strategia di Guala Closures è organizzata intorno a **12 indicatori di performance**, per ciascuno dei quali sono stati definiti e vengono aggiornati obiettivi e target di miglioramento concreti e misurabili.



Come previsto dalle **Linee Guida Internazionali del Global Reporting Initiative**, gli indicatori rispondono al criterio di materialità, descrivono cioè gli impatti più significativi generati dall'azienda. La loro prima individuazione è scaturita da una consultazione multistakeholder attivata nel 2010, i cui risultati sono stati poi periodicamente aggiornati sulla base delle conoscenze e degli input esterni e interni all'azienda.

L'implementazione della **strategia** viene **periodicamente analizzata** in sede di **ComOp**, che ne monitora l'applicazione operativa e ne aggiorna i contenuti.

I 5 principi della sostenibilità in Guala Closures:

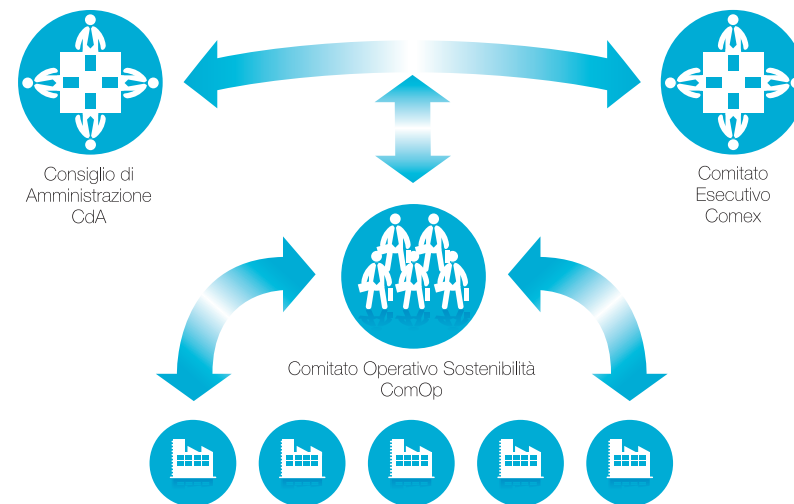
- **Coinvolgimento** e partecipazione interna.
- **Team** interfunzionale dedicato alla sostenibilità.
- **Indicatori** e **obiettivi** concreti e misurabili.
- **Strumenti** di gestione e di monitoraggio accurati.
- **Costruzione e diffusione** di una cultura aziendale della sostenibilità.

La struttura organizzativa

Nessun obiettivo è raggiunto in maniera veramente efficace se non viene declinato in azioni e progetti concreti, possibilmente trasversali alle varie funzioni e sedi aziendali.

Nasce da questo presupposto, semplice e fondamentale, la stessa struttura organizzativa che Guala Closures si è data per gestire a **livello italiano l'implementazione del Programma di Sostenibilità**.

Il **Comitato Operativo Sostenibilità (ComOp)** è il gruppo di lavoro interno nel quale vengono individuate e coordinate molte delle azioni di miglioramento. La presenza all'interno del ComOp del **Direttore Generale del Gruppo**, del **Direttore della Business Unit Italia** e dei **Direttori di stabilimento** garantisce la piena e totale integrazione del ComOp nella struttura di governance aziendale, l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale complessiva e l'espressione della forte volontà della Direzione nell'applicare il Programma.



Il **ComOp** è coordinato dal **Sustainable Development Manager** e vede sempre coinvolti, oltre ai Direttori di stabilimento, i rappresentanti delle principali funzioni aziendali (Risorse Umane, Ricerca e Sviluppo, Commerciale, Acquisti, Amministrazione e Controllo, Marketing e Comunicazione).

Il compito del Comitato Operativo è tradurre in pratica i principi del **Programma di Sostenibilità**, definendo le aree di intervento, i **Piani d'azione** e il raggiungimento degli obiettivi per ciascun sito aziendale.

Il 2013 è stato un anno estremamente importante per il consolidamento del Programma di Sostenibilità. Oltre al raggiungimento degli obiettivi, ci prefiggevano di migliorare alcuni aspetti particolarmente significativi:

- **Rendere sempre più affidabili e omogenei i dati provenienti dai siti**
- **Proseguire nel coinvolgimento del personale**

Sul primo aspetto abbiamo lavorato adattando il tool TEA di valutazione della Carbon Footprint a strumento di gestione dei dati; sul secondo organizzando sessioni di informazione e coinvolgimento di tutto il personale Guala Closures Italia che si concluderanno entro il 2014.

Un investimento notevole, di tempo e di risorse, che ci consentirà un ulteriore miglioramento.



Paolo Furiani
Continuous Improvement &
Sustainable Development
Manager

Gli strumenti

Per attuare correttamente il piano di miglioramento e concretizzare i principi alla base del Programma di Sostenibilità, Guala Closures ha implementato e utilizza diversi strumenti di lavoro.

Quello su cui si è più investito nel corso del 2013 è stato sicuramente la realizzazione di un tool di gestione, già operativo e utilizzato nei 5 stabilimenti italiani: il **tool TEA (Tool for Environmental Analysis = Strumento di Analisi Ambientale)**.

La sua finalità principale è quella di uniformare la raccolta e il monitoraggio periodico dei dati ambientali provenienti dai diversi stabilimenti.

TEA consente un'analisi più ravvicinata nel tempo di questi dati, uniformandone le modalità di calcolo e di valutazione.

Inoltre, questo strumento permette di calcolare la Life Cycle Assessment dei nostri prodotti e la Carbon Footprint dei nostri siti, secondo le Linee Guida Internazionali (ISO 14040, 14044 e 14067).

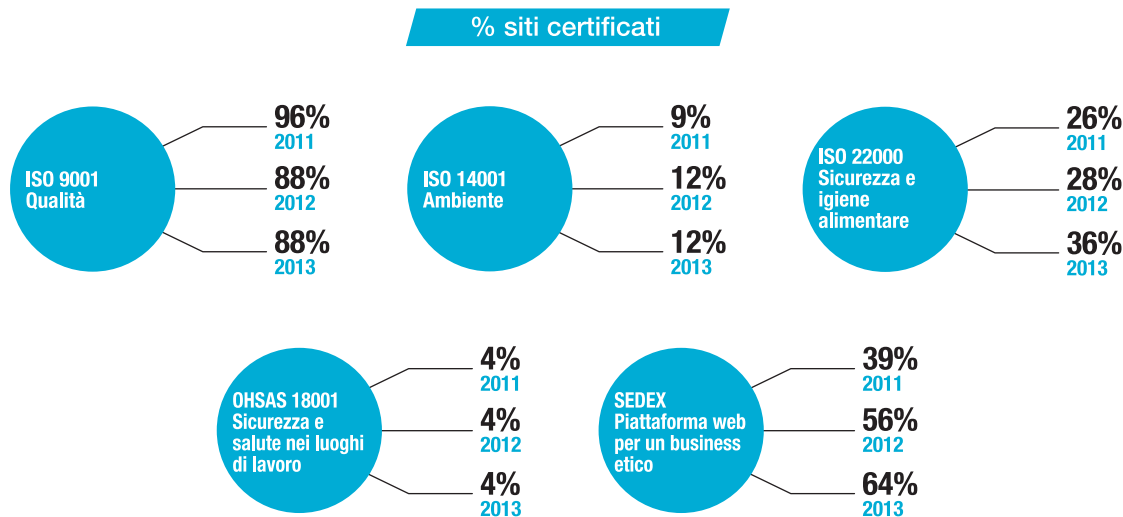


I sistemi di gestione

Nell'ottica di uniformare prassi e procedure, Guala Closures adotta, a livello di Gruppo, sistemi di gestione conformi a Linee Guida e Norme Internazionali.

Nella tabella sottostante è riportata la % di siti certificati rispetto al totale dei siti del Gruppo.

Nel 2013, si è investito in particolare sull'implementazione della **ISO 22000** e sull'accREDITAMENTO al **Sedex**. Il numero di siti ISO 14001 è rimasto invariato ma in tutti gli stabilimenti italiani è stato diffuso il manuale delle Best Practices di questa norma.



La contraffazione

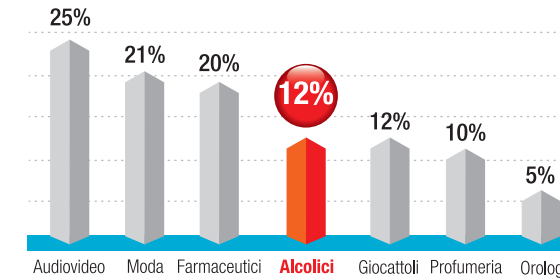


Guala Closures raddoppia il proprio impegno sociale

Il problema della contraffazione dei prodotti ha proporzioni enormi e conseguenze negative da molteplici punti di vista.

In particolare, per quanto riguarda il settore di mercato in cui opera Guala Closures, il tema è molto significativo per le possibili ricadute anche in termini di sicurezza e salute dei consumatori. Per questa ragione Guala Closures continua, anzi raddoppia il proprio impegno sociale, mantenendo attivi 2 siti internet www.savethespirits.com e www.savethewines.com.

Sui siti sono disponibili informazioni relative al fenomeno della contraffazione, oltre che suggerimenti utili a contrastarlo e a un agire responsabile.



Per ogni bene prodotto una % è contraffatta

Fonte: Indicam/WCO

A causa dei prodotti contraffatti, si stima che le principali marche di superalcolici subiscano una perdita economica annua che supera i **300 milioni di dollari**, oltre al danno non quantificabile relativo alla propria reputazione.



Save the Spirits

SAVE THE WINES | choose aluminium screwcaps

LA CONTRAFFAZIONE DELL'OLIO

Il problema della contraffazione interessa anche il mercato dell'olio d'oliva, mercato particolarmente pregiato e importante per l'Italia.

A testimonianza della sensibilità dell'argomento, una legge "salva olio" (Legge nr. 9 del 14-01-2013), in vigore da febbraio 2013 rende più stringenti gli obblighi per produttori ed imbottiglieri regolamentando la comunicazione verso il consumatore e richiedendo l'utilizzo di chiusure anti rabbocco che impediscano la diluizione del contenuto con prodotti meno pregiati se non dannosi.

Guala Closures, grazie alla sua leadership nel settore anticontraffazione, ha già messo sul mercato **prodotti specifici dedicati al settore olio** e ha in programma, entro il 2014, di sviluppare il sito "**Save the oil**".



OLIO 1031 closure | 01
Oil quality protection



L'impegno di Guala Closures in enti e associazioni

Sedex

Ha raggiunto quasi il 65% il numero di stabilimenti Guala Closures aderenti e conformi ai requisiti previsti da **Sedex**, un'associazione senza fini di lucro che, con circa 30.000 membri associati, è leader nel mondo nella **gestione condivisa del business etico** lungo l'intera catena di fornitura.

L'idea dalla quale è nata Sedex è semplice ed efficace: sviluppare una piattaforma online sulla quale i membri possano inserire, condividere e documentare le loro pratiche etiche focalizzate su 4 aree principali:

- Standard di lavoro
- Ambiente
- Salute e sicurezza
- Business etico

www.sedexglobal.com



EAFA e Alufoil.org

È sempre attiva e prestigiosa la partecipazione di Guala Closures all'interno dell'**Associazione Europea EAFA** (European Aluminium Foil Association), con **Franco Bove Presidente dell'Aluminium Closures Association**. Fondata nel 1974, l'EAFA è l'Organismo Europeo che rappresenta le società del settore dell'alluminio, dalla laminazione alla produzione di chiusure e contenitori. Le aziende associate sono oltre 100 e rappresentano complessivamente il 75% del mercato globale.

Cresce il mercato e il gradimento dei consumatori verso le chiusure in alluminio per tutti i settori di applicazione e, parallelamente, cresce anche lo sforzo dell'associazione a informare e promuovere i consumatori sui vantaggi di queste chiusure e sulla loro corretta raccolta a fine vita.

È in quest'ottica che EAFA ha promosso e sostenuto **TURN 360°**, una campagna di informazione per ottimizzare la raccolta a fine vita delle chiusure in alluminio.

Secondo gli ultimi dati raccolti da EAFA, infatti, la percentuale di riciclaggio dei tappi in alluminio ha raggiunto in **Europa il 40%**, dato medio che ovviamente differisce da Paese a Paese.

La raccolta supera l'80% in Germania, mentre si attesta intorno al 40-50% in Paesi come Gran Bretagna e Italia. L'**alluminio**, come è noto, può essere **riciclato all'infinito** e il suo riutilizzo **consente di risparmiare fino al 95% di energia** rispetto a quella necessaria per la produzione primaria. Per questa ragione, e per i prodotti pregiati che si possono ottenere dall'alluminio riciclato, il suo valore come materiale da riciclo è molto alto.



www.alufoil.org
aluminium-closures.org/it/turn-360

Istituto Italiano Imballaggio e Commissione Tecnica Food Packaging

Guala Closures è **socio dell'Istituto Italiano Imballaggio**, un'associazione che riunisce gli operatori della filiera del packaging, dalla produzione all'utilizzo, costituendo un network internazionale. Scopo dell'associazione è promuovere Best Practices lungo l'intera filiera garantendo il dialogo e l'aggiornamento costante dei propri associati sui temi di principale interesse del settore. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso il lavoro di **Commissioni Tecniche** a cui è affidato il compito di sviluppare e approfondire i contenuti tecnici di specifico interesse degli associati, elaborando Linee Guida che spesso sono riconosciute come strumenti di riferimento per l'intero mercato.

Nel 2013 Guala Closures ha partecipato alle attività della Commissione Tecnica Food Packaging e in particolare ha dato il proprio contributo attivo al Gruppo di Lavoro dedicato all'utilizzo delle **bioplastiche negli imballaggi per alimenti**.

La Commissione ha concluso l'attività elaborando e rendendo disponibile ai propri associati delle Linee Guida in cui vengono affrontati temi quali la classificazione e le funzionalità delle bioplastiche, utilizzate o potenzialmente utilizzabili, per il confezionamento dei prodotti alimentari, oltre che gli aspetti tecnici che regolano e definiscono i processi di compostabilità e di rinnovabilità. Scopo del Gruppo di Lavoro era **stimolare e sviluppare tra i propri membri una conoscenza più approfondita relativa ai nuovi materiali**, sia in termini di vincoli che di potenzialità di sviluppo.



La scarsità delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, la contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo sono temi che riguardano e chiedono il contributo di tutti, come individui e come collettività.

Promuovere e supportare iniziative che concretizzino la sostenibilità in pratiche operative condivisibili anche da altre aziende fa parte del nostro modo di interpretare questo tema.

È in quest'ottica che Guala Closures partecipa ad associazioni e gruppi di lavoro che sostengono lo sviluppo e la diffusione di **pratiche etiche e sostenibili**.

Scegliere di integrare la sostenibilità nelle attività economiche di un Gruppo è **una scelta volontaria** forte e impegnativa.

L'abbiamo fatto perché ci crediamo, nessuno ce lo impone se non il nostro senso di responsabilità e la convinzione che la sostenibilità sia il futuro, non solo in termini di business ma anche in quanto nessuno può dirsi estraneo ai temi che la sostenibilità pone sul tavolo.

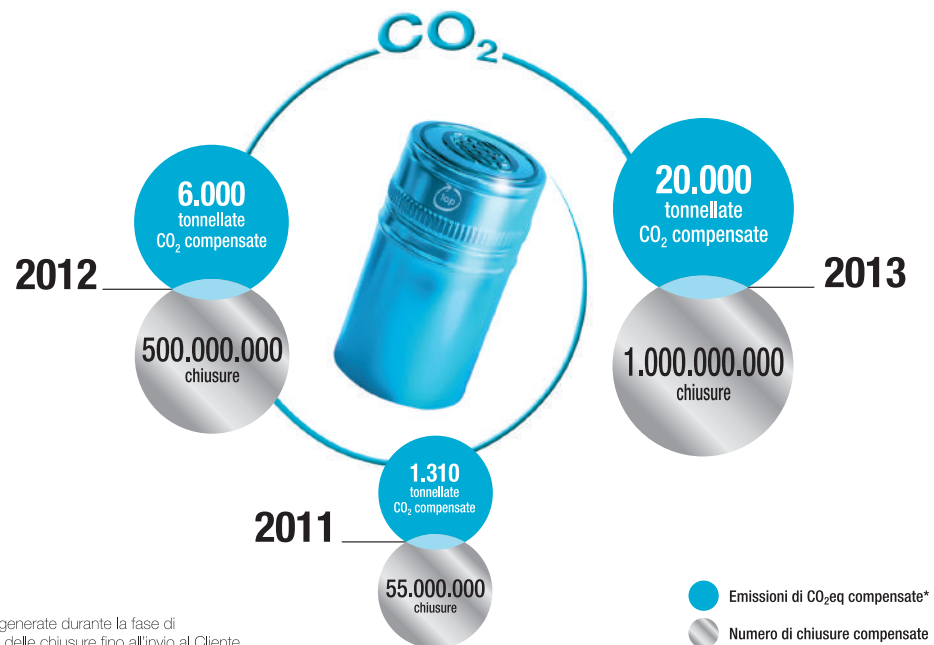
Sono convinta che questa nostra scelta **ci premierà**, sia internamente, perché tutti insieme condividiamo, attraverso il nostro lavoro, l'obiettivo di contribuire a un modo di fare impresa **più moderno e più giusto**, sia esternamente, perché siamo e saremo pronti a rispondere alle richieste di un mercato che chiede e chiederà performance sempre **più integrate** ai temi della sostenibilità.



Anne Sez nec
Group Marketing
Manager

I progetti di compensazione

Dal 2011 Guala Closures **compensa le emissioni di CO₂** generate dalla produzione di parte delle proprie chiusure per il vino, e lo fa attraverso **progetti di riforestazione**.



*Emissioni generate durante la fase di produzione delle chiusure fino all'invio al Cliente

Il label "top"

Nel 2011, Guala Closures ha sviluppato **top**, il primo e unico label "eco-responsabile" per le **chiusure in alluminio per il vino**.

Il label **top** viene assegnato da un organismo indipendente di certificazione a fronte del rispetto di 11 criteri di sostenibilità, precisi, obiettivi e misurabili che riguardano: **qualità e sicurezza, comportamenti eco-responsabili e l'effettiva compensazione** delle emissioni di CO₂ generate dalla produzione delle chiusure fino alla consegna al Cliente. Aggiornata nel 2012, la Carbon Footprint dei prodotti della gamma vino Guala Closures è stata eseguita conformemente ai requisiti previsti dalle ISO 14040 e 14044, attraverso uno **studio di LCA** realizzato in tutti gli stabilimenti che producono chiusure per il vino.



Fonte: Studio LCA - LCEngineering 2013, controllato da Ecocert Environnement

I Progetti

La compensazione delle emissioni di CO₂ fa parte della strategia aziendale di Guala Closures. Questa compensazione avviene attraverso il supporto e il co-finanziamento di progetti di riforestazione nel mondo: **Costa Rica nel 2011, Perù nel 2012 e India nel 2013**.

Tutti i progetti sono stati realizzati attraverso sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico che hanno permesso di ripristinare ecosistemi e di conservare la biodiversità locale.

Oltre all'impatto positivo sull'ambiente, questi progetti portano anche benefici sociali ed economici alle comunità locali coinvolte.

La piantumazione degli alberi viene realizzata in territori in via di sviluppo coinvolgendo comunità in condizioni di povertà.

In questo modo, la **riforestazione** innesca una serie di impatti sociali ed economici molto positivi nei territori in cui si opera, fornendo lavoro, istruzione, fonti di reddito e di sviluppo durevoli nel tempo.

La validità e la serietà di ogni progetto sono garantiti dal supporto di **ONG e istituzioni locali**. Inoltre l'effettiva piantumazione e compensazione viene controllata da un ente certificatore indipendente, **Ecocert Environnement**.

COSTA RICA 2011

1.310 tonnellate di CO₂ compensate

13.000 alberi piantati



PERÙ 2012

6.000 tonnellate di CO₂ compensate

30.000 alberi piantati

Più di 100 persone coinvolte



● **Progetti di riforestazione che contemplan le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale, economica**

India 2013

Nel 2013, Guala Closures ha partecipato a un grande progetto di **riforestazione in India**, ideato e avviato qualche anno prima dal Governo locale del Bihar, lo stato più povero dell'India. Tra il mese di giugno e quello di luglio sono stati piantati **80.000 alberi**. Guala Closures ne ha finanziato l'acquisto mentre lo stato del Bihar ne ha sovvenzionato la piantumazione.

Il progetto ha contemplato le **tre dimensioni della sostenibilità** con benefici ambientali, sociali ed economici per le comunità locali.

Benefici ambientali:

compensazione di **20.000 tonnellate di CO₂**, piantumazione e riqualificazione di circa 73 ettari di terreni abbandonati e improduttivi, con ripristino di un ecosistema naturale.

Sono state piantate **17 varietà di alberi da frutto** (per il 40% mango, per il resto: bel, giaca, guava, limone, melograno, jamun, uvaspina), incrementando così la biodiversità.

Benefici sociali:

miglioramento della **qualità della vita** delle comunità locali che vengono coinvolte nel lavoro di conservazione dell'ambiente e sensibilizzate ai benefici correlati alla sua salvaguardia.

Al progetto hanno partecipato **1.600 famiglie**, per un totale di circa **3.200 persone**. A ogni famiglia è stato dato il compito di piantare 50 alberi e di curarne la crescita per i prossimi 5 anni.

Benefici economici:

sviluppo di un'economia locale grazie alla retribuzione riconosciuta per il lavoro di salvaguardia delle piantagioni.

I frutti prodotti servono al **sostentamento** delle famiglie coinvolte oppure possono essere venduti, generando così un ulteriore **reddito**.

Il progetto "Guala Closures" è stato realizzato in collaborazione con la ONG **Up2Green Reforestation**, con il supporto locale di **Green Leaf Energy** e sotto il controllo dell'ente di certificazione **Ecocert Environnement**.

La scelta dell'India non è stata casuale: Guala Closures, infatti, è presente nel Paese con tre stabilimenti.



Guarda sul nostro canale youtube i video dei progetti:

www.youtube.com/gualaclosuresgroup

INDIA 2013

20.000
tonnellate di CO₂
compensate

80.000
alberi piantati

3.200
persone
coinvolte



Anne Seznec (Guala Closures) e Yoga (Up2Green)

Programma "My class, my forest"

Guala Closures ha sostenuto anche il progetto educativo promosso da Up2Green Reforestation "My class, my forest".

Nella scuola Takshila a Gaya, cittadina del Bihar, è stata animata una lezione mirata ad accrescere la sensibilità e il coinvolgimento dei più giovani verso il rispetto e la tutela dell'ambiente.

I 100 bambini coinvolti, al termine della lezione, hanno realizzato dei disegni sul tema "Go green", pubblicati sul sito di Up2Green.



Scuola Takshila Gaya

Per ulteriori informazioni: sustainability@gualaclosures.com

Stakeholder engagement

Negli ultimi anni il ruolo delle imprese nella società è radicalmente cambiato.

La globalizzazione dei mercati, l'affermarsi di sfide globali, i cambiamenti climatici, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni su questi temi sono solo alcune delle ragioni che hanno determinato questo cambiamento.

Questo nuovo scenario definisce un **accresciuto ruolo delle imprese nella società** e sollecita nuove alleanze. È in questo contesto che le aziende possono ricoprire un ruolo attivo importante, scegliendo se e come comunicare con i propri stakeholder.

I nostri stakeholder e l'impegno nei loro confronti

Dipendenti

Garantire il pieno rispetto degli aspetti etici e sociali per promuovere i valori aziendali, il miglioramento continuo e il senso di appartenenza al Gruppo.

Favorire la crescita professionale di ciascuno attraverso la formazione continua.

Rispettare i diritti dei lavoratori e delle norme di salute e sicurezza sul lavoro in tutti i Paesi in cui Guala Closures opera.

Azionisti e investitori

Creare valore aggiunto nel rispetto dei principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità che sono alla base del nostro Codice Etico e della nostra mission.

Clienti

Garantire i massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio senza mai venire meno ai principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità che sono alla base del nostro Codice Etico e della nostra mission.

Sviluppare prodotti che soddisfino le aspettative dei nostri Clienti.

Migliorare continuamente l'efficienza e la qualità dei processi produttivi.

Proteggere i marchi e la riservatezza dei rapporti con i Clienti.

Rendere disponibili e accessibili, tramite Sedex, le informazioni relative all'eticità del nostro business.

Fornitori

Condividere un approccio responsabile finalizzato a ottimizzare la creazione di valore aggiunto lungo tutta la filiera.

Rispettare i principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità che sono alla base del nostro Codice Etico e della nostra mission.

Comunità locali

Realizzare progetti concreti a beneficio delle popolazioni locali in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo.

Ambiente

Tutelare l'ambiente in riferimento alle attività e ai processi produttivi di Guala Closures, applicando, in tutte le località in cui operiamo, la nostra Politica per l'Ambiente.

Consumatore finale

Contrastare il fenomeno dell'adulterazione del prodotto per proteggere e tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori.

Garantire la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.

Per rispondere a questa richiesta, **molte imprese sono giunte a considerare il coinvolgimento degli stakeholder come un aspetto importante della loro gestione** e a elaborare strumenti e progetti per il loro coinvolgimento.

Guala Closures, **consapevole che l'approccio cooperativo con i propri portatori di interesse generi valore aggiunto** e migliori la soddisfazione e le aspettative di ciascuno di essi, si è impegnata in un processo di coinvolgimento e ascolto che interessa tre categorie principali di stakeholder: **i dipendenti, i Clienti e i fornitori.**

Stakeholder interni

Gli **stakeholder interni** sono ovviamente i primi e i più importanti interlocutori dell'azienda: siamo noi, ed è principalmente per la nostra comunità interna che cerchiamo di generare valore aggiunto e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rafforzare il dialogo e il coinvolgimento tra e con gli stakeholder interni è uno dei principali obiettivi sui quali il team del ComOp sta lavorando. Siamo consapevoli che condividere a tutti i livelli gli scopi e gli obiettivi sia un elemento fondamentale per costruire una reale cultura aziendale in tema di sostenibilità e per costruire valori d'impresa condivisi e accettati.

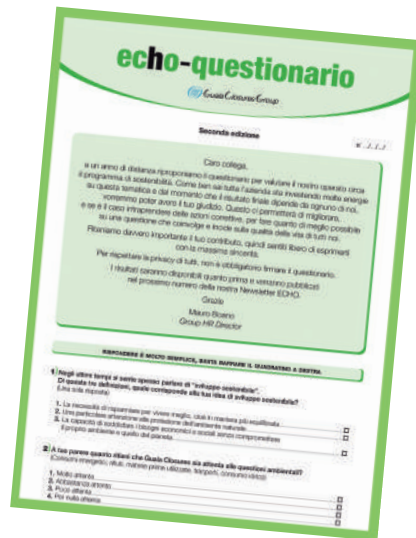
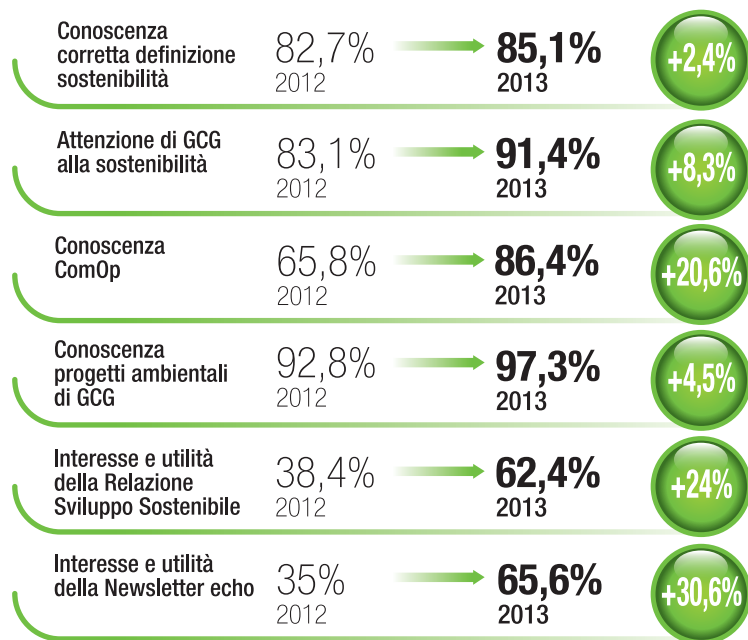
Sono sempre attivi, come canale di scambio e di comunicazione tra il personale Guala Closures e il ComOp, la mailbox dedicata **comop@gualaclosures.com** e le **echo-box** collocate in tutti gli stabilimenti.

Le iniziative per i dipendenti intraprese in Italia nel 2013 sono state molteplici e tutte finalizzate a condividere impegni, obiettivi e traguardi raggiunti.

- **Incontri** in tutti gli stabilimenti, estesi a tutto il personale.
- Pubblicazione di 4 **newsletter** dedicate alla sostenibilità.
- Realizzazione di **totem** esposti in ciascuno stabilimento.
- **Green Day** a Spinetta.
- **Concorso** per i figli dei dipendenti "Disegna il tuo Albero di Natale Sostenibile".
- **Echo-questionario** per il sondaggio interno sulla sostenibilità.

Il sondaggio interno

Conoscere l'opinione dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sul Programma di Sostenibilità di Guala Closures è molto importante. È, a tutti gli effetti, un **indicatore di performance** che misuriamo ogni anno attraverso l'**echo-questionario**. A un anno dalla prima edizione di questo sondaggio interno, i **risultati della seconda edizione** evidenziano un quadro complessivo **molto positivo**. Vengono particolarmente apprezzati e valutati utili la Relazione e le newsletter interne ("echo"). Viene percepito, quasi da tutti gli intervistati, l'impegno concreto dell'azienda. Cresce la conoscenza del ComOp e dei progetti di sostenibilità sviluppati a livello Italia o nei singoli stabilimenti.



Green Day a Spinetta Marengo

Consolidare il senso di appartenenza all'azienda e al Programma di Sostenibilità, contribuire alla creazione di una cultura della sostenibilità, infine coinvolgere. Sono questi gli scopi del **Green Day** che si è tenuto presso lo stabilimento di Spinetta Marengo il 24 maggio 2013.

Gli ospiti, grandi e piccoli, sono stati coinvolti in attività organizzate appositamente per l'occasione. I laboratori creativi, correlati al riciclo e al riutilizzo dei materiali, hanno riscosso maggiore successo.



Concorso "Disegna il tuo albero di Natale Sostenibile"

Rivolto ai bambini dei dipendenti degli stabilimenti italiani, il concorso di disegno di un albero di Natale ha registrato un'alta partecipazione dei più piccoli che, dai 3 ai 13 anni, hanno realizzato, con tanta creatività, la loro idea di albero ecosostenibile. Il **disegno del vincitore** è stato scelto come biglietto elettronico degli auguri natalizi 2013 di Guala Closures.

Formazione Green

Nel corso del 2013 è stato attuato un piano di **sensibilizzazione e informazione sul Programma di Sostenibilità** dedicato a tutti i dipendenti Guala Closures Italia (vedi pag 74). Gli incontri, coordinati e condotti dai Direttori di stabilimento e dal Sustainable Development Manager, hanno illustrato a tutto il personale l'andamento del Programma con particolare focalizzazione sugli obiettivi di miglioramento individuati per ciascun stabilimento.

Lo scopo principale è quello di **informare e coinvolgere il personale sviluppando** una comunicazione interna sempre più efficace, che stimoli la partecipazione e l'interesse di tutti.

Il gradimento rilevato da parte dei dipendenti ha pienamente confermato l'importanza e l'efficacia di questi momenti nel creare partecipazione e coinvolgimento.



Tutte le iniziative rivolte agli stakeholder interni, rispondono a degli obiettivi ben precisi. ● Il **sondaggio interno** è uno strumento fondamentale per avere un riscontro su ciò che è stato fatto e su come viene percepito. È un **filo diretto con i dipendenti** che sono chiamati a essere parte attiva del Programma di Sostenibilità e i risultati sono utilizzati per capire come proseguire per rafforzare la motivazione e l'impegno delle persone.

● Gli eventi del **Green Day** e il **concorso di Natale** sono stati invece un'occasione per portare le famiglie dei dipendenti in Azienda e sviluppare insieme a loro tematiche di sostenibilità ambientale. È un modo diverso per vivere l'ambiente lavorativo e rendere partecipi i familiari del luogo in cui si lavora. Tutte queste iniziative quindi sono fondamentali per **condividere** il Programma di Sostenibilità e rinnovare interesse e **partecipazione**.

● Le **newsletter interne** (pag 46) hanno come finalità quella di fornire a tutti i dipendenti un aggiornamento periodico e costante sui progetti in corso. Inoltre permettono di condividere le esperienze tra i diversi stabilimenti italiani, creando una visione d'insieme e una **conoscenza condivisa** su come si lavora anche negli altri stabilimenti del Gruppo.



Mauro Boano
Group HR Director

Stakeholder esterni

Le **relazioni tra fornitori e Clienti** possono essere rappresentate come una catena ad anelli in cui, per generare effettivamente valore aggiunto finale, ogni anello deve integrarsi con il successivo in modo positivo. Le azioni e le performance di ciascun membro della catena possono generare effetti “a cascata” che incidono sull’efficienza complessiva del processo.

Lavorare su questa catena in termini di efficienza e sostenibilità significa arricchire il prodotto finale di **valore aggiunto condiviso**: per questa ragione Guala Closures dialoga con i propri Clienti e fornitori e chiede loro di condividere i suoi valori.



Fornitori

Il ruolo del fornitore è fondamentale per garantire e migliorare la competitività complessiva dell’azienda. Essi rappresentano un anello fondamentale della catena di produzione che deve funzionare perfettamente per garantire i requisiti e le prestazioni del prodotto finale. In quest’ottica Guala Closures ha iniziato a lavorare su questa categoria di **stakeholder** con lo scopo di **migliorare la collaborazione strategica** con i propri principali fornitori, condividendo principi e obiettivi. Il progetto di coinvolgimento è iniziato nel 2013 e proseguirà per tutto il 2014 nell’individuazione di ambiti specifici di **collaborazione e miglioramento**.

GRUPPO DI LAVORO STAKEHOLDER

Nel corso del 2013 Guala Closures ha attivato un **gruppo di lavoro** focalizzato su due categorie di stakeholder esterni, particolarmente importanti: **fornitori e Clienti**.

L’obiettivo del gruppo di lavoro è di **definire e sviluppare un metodo standardizzato** di valutazione della rilevanza e della significatività di ogni stakeholder. Lo scopo è di disporre di una procedura aziendale replicabile e utilizzabile per selezionare rappresentanti di ciascuno di questi due gruppi da coinvolgere in iniziative e progetti specifici.

La metodologia sviluppata da Guala Closures integra gli **aspetti economici, ambientali e sociali** nel processo di valutazione, attribuendo un criterio di significatività complessivo che consente di selezionare i rappresentanti di ogni categoria.

Questo lavoro ci ha permesso di arrivare alla definizione di parametri standardizzati di valutazione che serviranno come strumenti di controllo e verifica, come base per valutare nuove **opportunità commerciali** e di **innovazione** e per introdurre specifiche iniziative di comunicazione e coinvolgimento dedicate a ciascun stakeholder.

Clienti

Il lavoro che Guala Closures svolge quotidianamente è orientato a mantenere un **alto livello di eccellenza** dei propri prodotti e servizi per soddisfare e rafforzare il rapporto con i Clienti. Nel corso di questi ultimi anni abbiamo visto aumentare la richiesta di **soluzioni e performance di prodotto e processo** che integrassero elementi di sostenibilità.

L’obiettivo di Guala Closures è ascoltare e raccogliere le richieste e le suggestioni dei Clienti per orientare le proprie scelte e porsi come partner nella realizzazione di prodotti e processi che soddisfino le loro attese anche in termini di sostenibilità.

Diversi **progetti e attività** sono stati sviluppati nell’ultimo triennio per rispondere a queste nuove attese, anche investendo in processi produttivi a **minor impatto ambientale**.

Progetti e attività



Full truck e trasporto intermodale

Guala Closures promuove presso i propri Clienti alcune soluzioni logistiche finalizzate a **ridurre l’impatto ambientale dei trasporti**.

Con i Clienti italiani si lavora per ottimizzare e concordare tempi di consegna che permettano di far viaggiare i mezzi sempre a pieno carico.

Con i Clienti esteri si opera prediligendo il trasporto intermodale che consente di utilizzare mezzi a minor impatto ambientale rispetto ai mezzi su gomma (vedi pag 68).



Spedizione tramite octabin

Guala Closures promuove, per alcune tipologie di chiusure, la **spedizione tramite octabin**.

Per rendere questa soluzione interessante per il maggior numero possibile di Clienti è stato progettato e realizzato da Guala Closures anche un “**movimentatore**” di octabin, che viene proposto in comodato d’uso gratuito ai Clienti che scelgono questa modalità di spedizione.

L’octabin consente di ridurre la quantità di imballi in cartone utilizzati e permette di ridurre la movimentazione manuale dei carichi da parte degli operatori generando quindi benefici anche in termini di organizzazione e sicurezza sul lavoro.



La **relazione** con i **Clienti** è sempre più **personalizzata**.

Guala Closures si propone come un **interlocutore** attento a **intercettare e soddisfare le richieste e le aspettative dei Clienti**. In questi anni abbiamo visto crescere l’interesse e l’attenzione sui temi della sostenibilità, non solo in generale, ma anche in termini di soluzioni di prodotto e servizi.

L’approccio dei Clienti è ovviamente anche in funzione delle loro dimensioni e caratteristiche. I grandi gruppi multinazionali sono coinvolti su questi temi ormai da diversi anni e spesso hanno risorse interne dedicate, obiettivi di miglioramento definiti e procedure standardizzate di valutazione dei fornitori anche su questi aspetti.

Notiamo però che anche Clienti di media e piccola dimensione, soprattutto in **risposta a stimoli o esigenze specifiche**, iniziano a richiedere informazioni o essere interessati e sensibili all’argomento. Questa crescita di attenzione ci conferma che la scelta di Guala Closures di **investire in sostenibilità** sia **percepita e apprezzata da loro**.

Noi ne facciamo un elemento di **differenziazione e competitività**, soprattutto come Business Unit Italia, e il contenuto della Relazione testimonia il lavoro e l’investimento complessivo svolto dal Gruppo.



Gabriele Lusignani
Direttore Commerciale

La vostra azienda ha intrapreso un percorso di sostenibilità che ha coinvolto i fornitori in un progetto denominato “Laboratorio Distretto Fratelli Carli”. Quali sono state le ragioni che vi hanno spinto ad attivare questo progetto?

Dopo un percorso sulle tematiche legate all'Innovazione sostenibile, iniziato più di 3 anni fa, è emerso con chiarezza come, per valutare correttamente l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e per pianificare gli interventi di miglioramento, l'azienda non possa limitare le analisi all'interno dei propri confini, ma sia assolutamente necessario coinvolgere tutti i soggetti con i quali interagisce.

Ciò significa che l'eccellenza alla quale Fratelli Carli punta da oltre 100 anni dipende anche da quella di tutte le aziende con le quali collabora.

Questo “Laboratorio” fa parte di un più ampio progetto di coinvolgimento dei fornitori sui temi della sostenibilità ambientale dei prodotti?

Il Laboratorio fa parte di un progetto più ampio di coinvolgimento che era già iniziato con una prima fase “a distanza”, nella quale ciascuno ha lavorato a un questionario di autovalutazione su 8 aree tematiche: efficienza e rimozione degli sprechi, rifiuti, energia, prodotti e processi, trasporti e mobilità, edilizia sostenibile, impatto sociale interno e impatto sociale esterno. Il progetto, iniziato lo scorso anno, ha rappresentato il punto di partenza di un lavoro di squadra che dovrà proseguire e dare i suoi frutti in tempi adeguati.

Quale evoluzione è prevista del lavoro svolto con i fornitori?

Le soluzioni individuate nell'ambito del Laboratorio sono attualmente in fase di test. In base agli esiti l'azienda deciderà come proseguire.

Vi sono altri specifici progetti che coinvolgeranno direttamente i fornitori?

No, ma ci aspettiamo che i fornitori, ormai stimolati su questo specifico argomento, continuino le loro ricerche per offrirci soluzioni sempre più innovative e sostenibili.

Le tematiche di sostenibilità sono considerate e valutate nella fase di scelta e selezione dei vostri fornitori?

Sì, le valutazioni compiute dall'azienda sui fornitori esistenti e sui potenziali nuovi fornitori, si sono arricchite di una specifica area dedicata all'Innovazione sostenibile. Quest'area ha assunto per Fratelli Carli un peso paragonabile agli altri parametri di valutazione e si concentra non solo sulla sensibilità dimostrata dai fornitori sul tema, ma anche sulla reale capacità di proporre soluzioni innovative.

Che valutazione date del contributo di Guala Closures al vostro “Laboratorio”?

Pensiamo che Guala Closures abbia i numeri per fornire un importante contributo alle nostre aspettative. Proprio per questo ci attendiamo nel breve termine proposte innovative sui prodotti da voi forniti e sui relativi materiali utilizzati.

Come giudicate l'esperienza fatta e quali valutazioni ne avete tratto?

Quando si riuniscono intorno a un tavolo i diversi protagonisti in un'ottica di ricerca di miglioramento e innovazione, crediamo che non possano non esserci riscontri positivi.

Condividendo le necessità di uno degli attori si sviluppano sinergie precedentemente sottovalutate.

Comitato Sostenibilità Fratelli Carli



La comunicazione

La comunicazione riveste un ruolo estremamente importante all'interno del Programma di Sostenibilità. Essa rappresenta il veicolo attraverso il quale vengono diffusi e consolidati i contenuti, i valori e gli obiettivi del Programma, in modo concreto e in ottica di trasparenza. Gli strumenti di comunicazione sviluppati da Guala Closures si rivolgono sia all'interno, sia all'esterno, o a entrambe le parti, (ad esempio la Relazione annuale), e rispondono ad alcuni fondamentali **obiettivi** individuati dall'azienda:

- Stimolare il coinvolgimento degli stakeholder.
- Concretizzare il nostro impegno alla trasparenza.
- Informare tutti gli stakeholder, interni ed esterni, sugli impegni assunti dal Gruppo.
- Condividere i traguardi prefissati e i programmi per raggiungerli.
- Informare e condividere i risultati ottenuti.

LA SOSTENIBILITÀ

La comunicazione interna

Newsletter “echo” e totem

Nel 2013 sono stati pubblicati **4 numeri della Newsletter d'informazione “echo”**. Uno strumento, nato nel 2011 e ormai consolidato, di informazione e condivisione interna dell'impegno eco-responsabile di Guala Closures, che ci permette di raggiungere tutti i dipendenti in Italia. Una versione digitale in inglese viene anche diffusa all'interno di tutto il Gruppo.

Installati negli stabilimenti italiani, i **“totem”** riportano gli obiettivi in corso del Programma di Sostenibilità.



La comunicazione esterna

La **Relazione di sostenibilità 2013**, giunta alla sua terza edizione, rappresenta insieme alle precedenti edizioni il principale strumento di comunicazione periodica verso tutti gli stakeholder del Gruppo.

Questo strumento ci consente di rendere **pubblici e trasparenti i nostri impegni, le nostre attività, i risultati che abbiamo raggiunto e gli obiettivi per il futuro.**

La Relazione 2012 è stata distribuita in 800 copie in Italia e 400 copie in lingua inglese nel mondo.

Le pubblicazioni sono inoltre disponibili in versione digitale in tre lingue: italiano, inglese e spagnolo, scaricabili dal nostro sito o scrivendo a **sustainability@gualaclosures.com**.



Oltre alla Relazione, in questi anni sono stati sviluppati altri **canali e campagne di informazione** volti a far conoscere l'impegno di Guala Closures in tema di sostenibilità al **mondo esterno** all'azienda.

Un esempio è la **campagna stampa** che ha accompagnato la comunicazione sul **progetto di compensazione delle chiusure per il vino.**

L'obiettivo della campagna era informare il pubblico esterno sulla **strategia a lungo termine di sostenibilità del Gruppo**, con particolare approfondimento sul progetto di riforestazione.



La comunicazione digitale

Parallelamente alla comunicazione tradizionale, Guala Closures ha migliorato e implementato alcuni canali di comunicazione digitali basati sul web.

Nel 2013 è stato rinnovato il sito internet del Gruppo **www.gualaclosures.com**, con la creazione di un'area dedicata alla sostenibilità.

È stato anche aperto un canale youtube dedicato, **www.youtube.com/gualaclosuresgroup**.

Consapevole del potenziale e della diffusione sempre più ampia di questi mezzi di comunicazione, Guala Closures intende utilizzarli per ampliare e consolidare la comunicazione con i propri stakeholder esterni. A questi si aggiungono i siti di **www.savethespirits.com** e **www.savethewines.com** dedicati alla sensibilizzazione sul tema della contraffazione degli alcolici, nonché la mail dedicata a ricevere commenti e suggerimenti in tema di sostenibilità **sustainability@gualaclosures.com**.



www.gualaclosures.com



www.savethespirits.com



www.savethewines.com



GUALA CLOSURES

INDICATORI,
OBIETTIVI,
RISULTATI



Con questa sezione si apre la parte più quantitativa della Relazione dedicata all'analisi delle performance di sostenibilità.

Nelle pagine che seguono sono illustrati i risultati relativi ai 12 indicatori e ai 23 obiettivi della strategia 2011-2015.

I dati vengono analizzati nel dettaglio nelle pagine dedicate a ciascun indicatore.

Tutti i dati hanno come perimetro l'Italia, salvo che per gli indicatori "innovazione" e "soddisfazione dei Clienti" che si riferiscono al Gruppo.

Introduzione

Perimetro geografico e temporale, modifiche rispetto all'edizione precedente

- Il perimetro di rendicontazione ha integrato, rispetto allo scorso anno, anche il sito di Basaluzzo che, contrariamente a quanto previsto, ha continuato la propria attività produttiva per tutto il 2013.
- Tutti i dati numerici contenuti nella Relazione coprono quindi il **triennio 2011-2013 per tutti e 5 i siti italiani di Guala Closures S.p.A.** (Spinetta, Termoli, Magenta, Basaluzzo e Torre d'Isola). In questo senso si sottolinea che l'inserimento del sito di Basaluzzo ha ovviamente modificato i valori numerici del 2013, ma anche quelli del 2012 e 2011, rendendo di fatto incomparabili i dati contenuti nella precedente Relazione.
- Resta escluso dal perimetro di rendicontazione del presente rapporto la sede di Vasto, in quanto non rientrante nella società Guala Closures S.p.A. ma in Pharma Trade S.r.l. e come tale non è ancora stata coinvolta nell'attuazione del Programma di Sostenibilità.
- Si segnala che è stata corretta la sigla indicante il denominatore, da PF (Prodotto Finito) a **PL (Prodotto Lavorato)**. Questo per maggiore chiarezza e trasparenza dato che non tutti gli stabilimenti producono effettivamente chiusure ma semilavorati utilizzati da altri siti del Gruppo. Inoltre, rispetto alla precedente edizione, è stato eliminato l'obiettivo OTIF - "on time in full" - correlato all'indicatore "soddisfazione dei Clienti", in quanto valutato non sufficientemente affidabile e utile come indicatore di performance.
- Nella tabella sottostante è riportato il perimetro associato a ciascun indicatore.

INDICATORI E PERIMETRO

I consumi energetici	Italia
Le materie prime	Italia*
Il consumo Idrico	Italia
Le emissioni di gas serra	Italia
I rifiuti	Italia
I trasporti	Italia
Salute e sicurezza	Italia
Formazione e miglioramento continuo	Italia
La diversità	Italia
L'efficienza produttiva	Italia*
L'innovazione	Gruppo
La soddisfazione dei Clienti	Gruppo*

*Esclusi alcuni siti, dettagliati a pag 54

Nota metodologica

- Il Bilancio di Sostenibilità di Guala Closures S.p.A., alla sua terza edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.1, livello di applicazione C e gli indicatori (KPI's) sono stati sviluppati in conformità a tale versione e a quanto individuato da Guala Closures dopo la prima consultazione del 2010 con i propri principali stakeholder.
 - A pag. 89 della Relazione è riportato il content index GRI, che indica dove sono posizionate le varie informazioni richieste dalle Linee Guida, fungendo dunque da bussola per i lettori.
 - La Relazione, anche quest'anno pubblicata sia in lingua italiana che in lingua inglese e spagnola, è disponibile anche in formato digitale ed è scaricabile direttamente dal nostro sito internet.
 - La pubblicazione è annuale e il lasso temporale coperto va da gennaio a dicembre.
 - La Relazione di sostenibilità è lo strumento principale attraverso il quale Guala Closures informa i propri stakeholder relativamente alle sue performance economiche, ambientali e sociali.
- In quest'ottica, sollecitiamo i lettori a inviarci commenti, suggerimenti o critiche all'indirizzo mail: sustainability@gualaclosures.com.

L'indirizzo è sempre attivo e rappresenta uno strumento di scambio e colloquio continuo con chiunque sia interessato a farci conoscere il proprio parere.

Introduzione alle performance 2011-2013

- Nelle tabelle **Indicatori e Obiettivi** delle pagine seguenti, è riportata in sintesi la **performance di sostenibilità** dell'ultimo triennio (2011-2013). Attraverso una rappresentazione grafica, abbiamo cercato di restituire in modo sintetico e trasparente lo stato di avanzamento degli obiettivi che, nel loro insieme, consentono uno sguardo esaustivo e complessivo sul Programma di Sostenibilità di Guala Closures.
- Per ogni obiettivo vengono indicati, dove disponibili, i risultati del triennio, il target quantitativo e l'anno stabilito per il loro raggiungimento.
- L'anno di riferimento è l'anno in cui sono stati identificati e stabiliti i principali obiettivi ed è, nella maggior parte dei casi, il 2011, se non diversamente specificato.
- Lo stato di avanzamento viene indicato con: "raggiunto", "in corso", "non raggiunto", sulla base dell'andamento registrato. Per alcuni non è stato possibile indicare il trend nel tempo poiché si tratta di obiettivi non descrivibili con dati quantitativi.



Obiettivo raggiunto



Obiettivo in corso

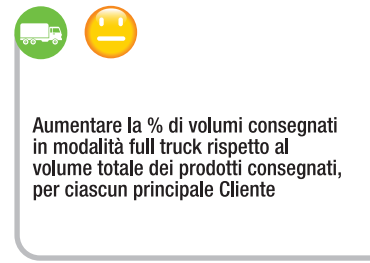
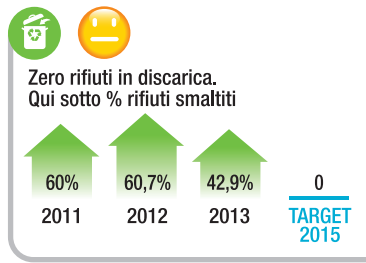
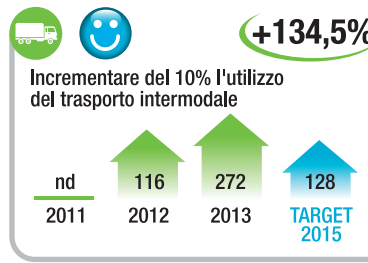
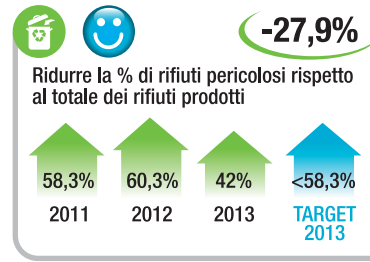
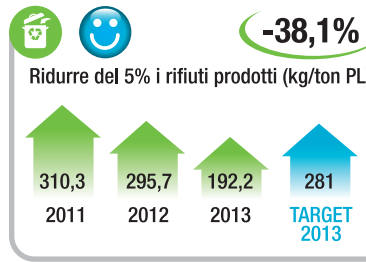
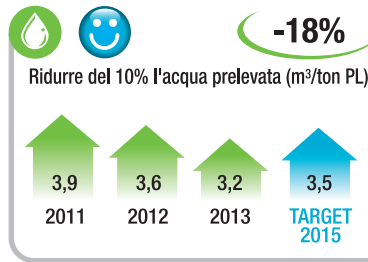
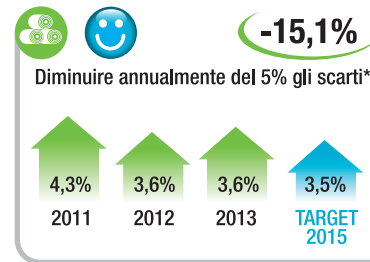
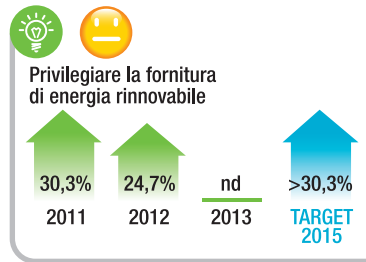
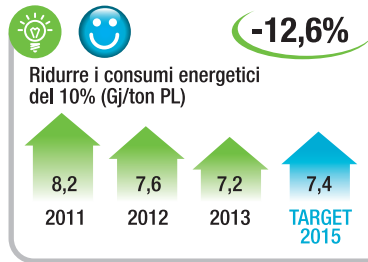


Obiettivo non raggiunto

- L'analisi di dettaglio dei risultati è poi trattata nelle pagine dedicate a ciascun indicatore.



INDICATORI E OBIETTIVI AMBIENTALI

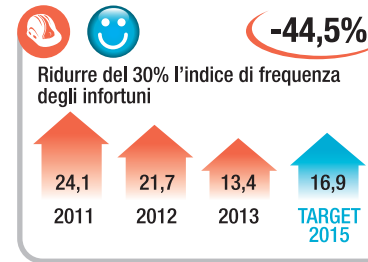


È molto positivo il risultato complessivo degli obiettivi ambientali, con diversi traguardi raggiunti prima della scadenza prevista. In particolare, due importanti indicatori quali "i consumi energetici" e "i rifiuti" hanno raggiunto risultati oltre le attese. È operativo anche il tool TEA, che ci consente di raccogliere e gestire più agevolmente e in modo continuativo i dati degli indicatori ambientali e di aggiornare il calcolo delle emissioni di CO₂.

Legenda Tabelle Indicatori



INDICATORI E OBIETTIVI SOCIALI

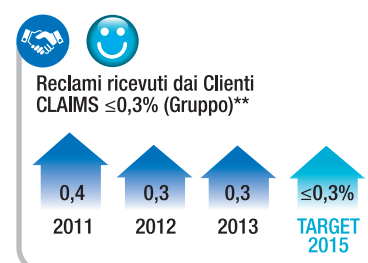
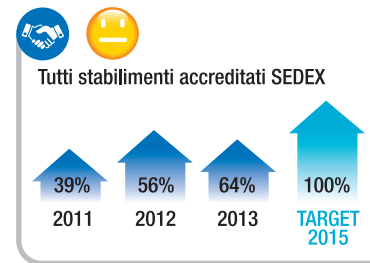
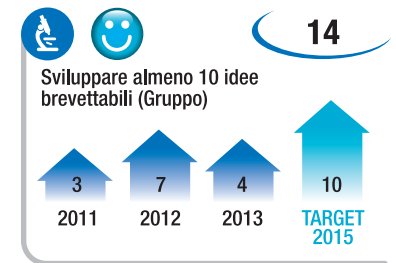
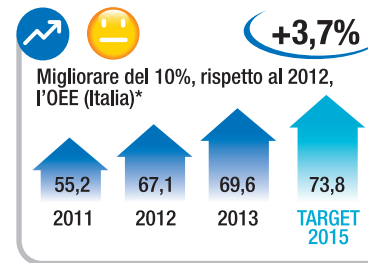


Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne entro il 2015

Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura entro il 2015

Tra gli indicatori sociali è stato superato l'obiettivo di riduzione della frequenza degli infortuni, per gli altri sono tuttora in corso attività specifiche per il loro raggiungimento.

INDICATORI E OBIETTIVI ECONOMICI



È buono il risultato degli indicatori economici che integrano il bilancio sociale, in particolare l'indicatore "innovazione" che con i nuovi brevetti registrati nel 2013, supera l'obiettivo atteso per il 2015.

I dati riportati riguardano, se non diversamente specificato, il perimetro Italia
 *Escluso lo stabilimento di Basaluzzo
 **Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo
 nd: dato non disponibile in quanto non sufficientemente consolidato per poter essere utilizzato come target di riferimento, o non comunicato da terzi (es. % di energia rinnovabile fornita)

INDICATORI AMBIENTALI





I consumi energetici

I consumi energetici rappresentano per Guala Closures l'aspetto più significativo in termini di efficienza e sostenibilità.

I consumi

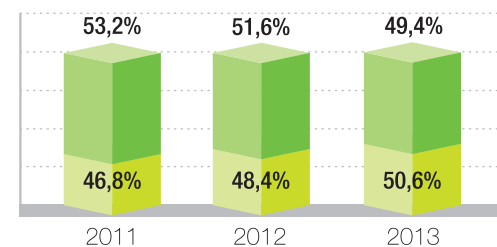
È stato già **superato l'obiettivo di riduzione** dei consumi del 10% in termini di Gj/ton di prodotto lavorato, con un **-12,6%** rispetto al 2011. Sono molte e diverse le attività che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo, frutto di un lavoro condiviso con gli stabilimenti:

- Investimenti per l'**installazione di sistemi di controllo e gestione** in automatico di impianti ausiliari alla produzione.
- Investimenti in nuovi impianti e macchinari.
- Interventi per la **riduzione dei consumi** legati al condizionamento.
- Gestione e riduzione dei fermi macchina.



Consumi energetici totali Gj/ton PL

-12,6%
2011
2013



Ripartizione consumi per fonte in Gj

■ Metano ■ Energia elettrica

Energy Manager

Nel corso del 2013 Guala Closures, pur non superando il consumo energetico annuo previsto dalla Legge nazionale 10/1991, ha deciso di istituire la figura dell'**Energy Manager** di Gruppo.

Il tema dell'energia ha un impatto rilevante su almeno due delle principali dimensioni della sostenibilità dell'attività d'impresa: **l'ambiente** - la misurazione del consumo di energia è fondamentale per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra - e la **sostenibilità economica**, a causa soprattutto dei costi elevatissimi dell'energia in Italia.

L'obiettivo di questa risorsa, interamente dedicata al tema energia, è di individuare insieme ai Direttori di stabilimento ulteriori **aree di efficientamento e ottimizzazione** dei consumi.

Completata nel 2013 la fase preliminare di analisi e audit, si stanno definendo i Piani specifici di intervento che consentiranno a ciascun stabilimento di lavorare su progetti mirati di riduzione dei consumi.

Lavori in corso

Magenta

Lo stabilimento di Magenta ha avviato nel 2013 un intervento finalizzato al risparmio energetico attraverso l'**ottimizzazione del condizionamento**. Grazie all'installazione di un compressore a vite lubrificato, è possibile recuperare calore dal circuito di raffreddamento che può essere poi veicolato e riutilizzato per il riscaldamento ambientale. Un'iniziativa i cui risultati saranno quantificabili nel corso del 2014.

Termoli

Continua l'impegno dello stabilimento di Termoli in tema di riduzione dei consumi energetici. Grazie all'utilizzo di condizionatori adiabatici, verrà infatti completato il progetto di **condizionamento delle aree produttive**. I raffrescatori evaporativi raffreddano l'aria, sfruttando un principio naturale: l'aria, passando attraverso speciali filtri bagnati, cede parte del suo calore durante il processo di evaporazione dell'acqua abbassando la sua temperatura. L'assenza di macchine frigorifere riduce i consumi di energia senza l'utilizzo di gas refrigeranti.

Torre d'Isola

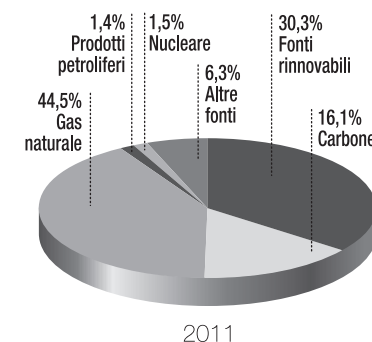
Lavorano sulle linee di produzione i progetti messi in campo da Torre d'Isola nel 2013 per ridurre i consumi energetici. Il primo progetto ha riguardato la **centralizzazione dell'impianto di pompe del vuoto**, che ha consentito di disinstallarne diverse, presenti direttamente sulle macchine. Il secondo progetto ha riguardato invece l'installazione di un sistema di **gestione dei compressori per la produzione di aria compressa** che, modulando in automatico le richieste di produzione, consente di minimizzare gli sprechi legati soprattutto ai fermi macchina e ai bassi carichi di produzione.

Spinetta Marengo

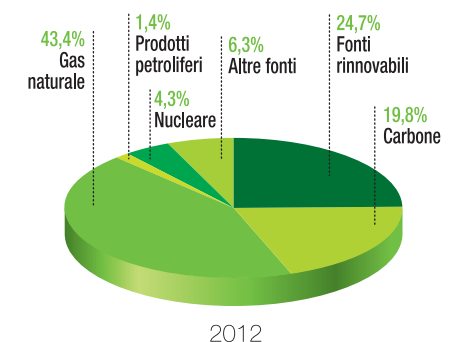
Sono stati dedicati all'efficienza dell'illuminazione molti degli sforzi in tema di energia dello stabilimento di Spinetta Marengo. È infatti in fase avanzata il progetto di **sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a LED** a minore consumo.

Le fonti di approvvigionamento

Nel 2012 si è registrata una flessione della % di energia proveniente da fonti rinnovabili. Questo risultato è correlato direttamente alle fonti utilizzate dal fornitore, dipende dalle disponibilità energetiche puntuali ed è quindi difficilmente controllabile da Guala Closures. La posticipata certificazione della quota effettivamente erogata nel corso dell'anno da parte del fornitore non ha consentito di inserire il dato relativo al 2013 in questa pubblicazione.



2011



2012

Fonti di produzione energia elettrica utilizzata (2013 nd)

OBIETTIVI Guala Closures Group

Ridurre i consumi energetici del 10% (Gj/ton PL), entro il 2015

Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile, entro il 2015

RAGGIUNTO!



Le materie prime

Questo indicatore descrive il contributo dell'organizzazione a un uso razionale ed efficiente delle risorse e per questa ragione Guala Closures ritiene importante monitorarne l'andamento.

La tipologia di prodotti realizzata da Guala Closures comporta l'utilizzo di materie prime nei suoi processi produttivi, in particolare di alluminio e plastica.

Gli obiettivi del Gruppo, individuati nel 2011, rimangono invariati e puntano a diminuire del 15% entro il 2015 il consumo di materie prime e a ridurre la % di scarti del 5% ogni anno.

L'impegno verso un minor utilizzo di materie prime è accompagnato da un impegno verso il **monitoraggio e ottimizzazione nell'uso di tutti gli altri materiali**, accessori e da imballaggio.

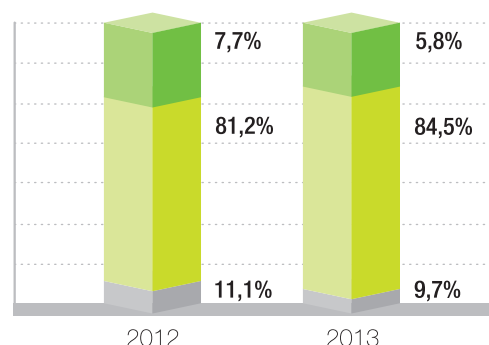
I materiali

I dati evidenziano la forte incidenza delle materie prime (alluminio e plastiche) nel peso complessivo dei materiali utilizzati.

Nel grafico a lato, sono riportati aggregati per tre macrotipologie, così come indicato dalle Linee Guida GRI:

- imballaggi,
- materie prime,
- semilavorati e materiali accessori.

L'efficienza nell'utilizzo dei materiali è correlato anche agli obiettivi di riduzione dell'utilizzo degli imballaggi e degli scarti.



% materiali utilizzati

- Totale imballaggi
- Totale materie prime
- Totale semilavorati e materiali accessori

Gli scarti

Per il 2013 la % di scarti si mantiene sui livelli del 2012, anno nel quale vi era stata una forte riduzione rispetto all'anno precedente.

Dal 2011 al 2013 gli scarti si sono complessivamente ridotti di circa il **15%**, un risultato estremamente positivo sul quale Guala Closures continuerà a lavorare.

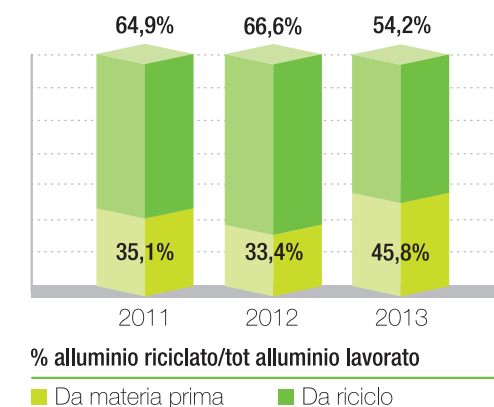


Riduzione scarti

L'alluminio riciclato

Più della metà, precisamente il **54,2%**, dell'alluminio utilizzato da Guala Closures Italia **proviene da riciclo**. Questa cifra è costituita dal 100% dello scarto interno al Gruppo Italia e da una quota certificata proveniente da fornitori esterni.

Rispetto all'anno precedente, la diminuzione % di alluminio riciclato utilizzato (-18,7%) è correlata al fatto che non è risultato più possibile, a causa delle condizioni internazionali di mercato, riutilizzare in Italia gli scarti prodotti dalle sedi estere del Gruppo.



% alluminio riciclato/tot alluminio lavorato

- Da materia prima
- Da riciclo

Il riciclo di alluminio

Cresce in Italia il riciclo degli imballaggi di alluminio. Secondo la ricerca "L'Italia del riciclo 2013", condotta dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, il **riciclo degli imballaggi in alluminio ha raggiunto, nel 2012, il 59%**, del 10% superiore rispetto al 2011 e del 30% rispetto al 2010.

C'è ancora un forte margine di miglioramento, come dimostrato dalle performance registrate in altre nazioni europee.

In Germania, per esempio, nel 2012 è stato riciclato l'89% degli imballaggi di alluminio immesso al consumo.

Utilizzando l'alluminio riciclato si riesce a risparmiare quasi il 95% dell'energia necessaria per la produzione di alluminio vergine.

OBIETTIVI Guala Closures Group

Diminuire del 15% il consumo di materie prime (kg/ton PL), entro il 2015

Diminuire annualmente del 5% gli scarti

RAGGIUNTO!





Il consumo idrico

Guala Closures ha deciso di considerare significativo questo indicatore nonostante l'uso di questa risorsa nei suoi processi produttivi sia limitato. Infatti l'acqua è una risorsa naturale preziosa, soprattutto da un punto di vista ambientale e simbolico, e continueremo ogni anno a rendicontare il suo consumo e a porci nuovi obiettivi di risparmio.

Il prelievo

I dati riportati nel primo grafico rappresentano il volume totale di acqua prelevata sia direttamente sia tramite la società di gestione dei servizi idrici e include anche il quantitativo prelevato e utilizzato per il raffreddamento.



Nel 2013 si è registrato un decremento in termini assoluti dei consumi del 7% rispetto al 2011, decremento che si assesta al 18% rapportandolo alle tonnellate di prodotto lavorato. Questo risultato è stato in gran parte ottenuto grazie a una maggiore efficienza della linea di taglio di Magenta.



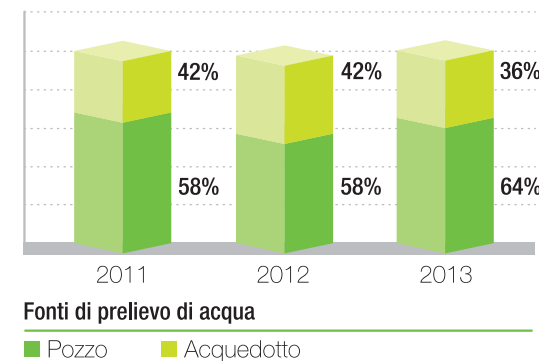
NB. Il dato 2011 dello Stabilimento di Basaluzzo è stato stimato assumendolo uguale a quello del 2012. Leggeri scostamenti potrebbero inoltre intervenire a fronte del ricevimento delle fatture di conguaglio del prelevato 2013, a cura del gestore del servizio idrico.

Le fonti di approvvigionamento

Diminuisce ulteriormente la quantità di acqua prelevata da acquedotto e cresce la quota prelevata da pozzo.

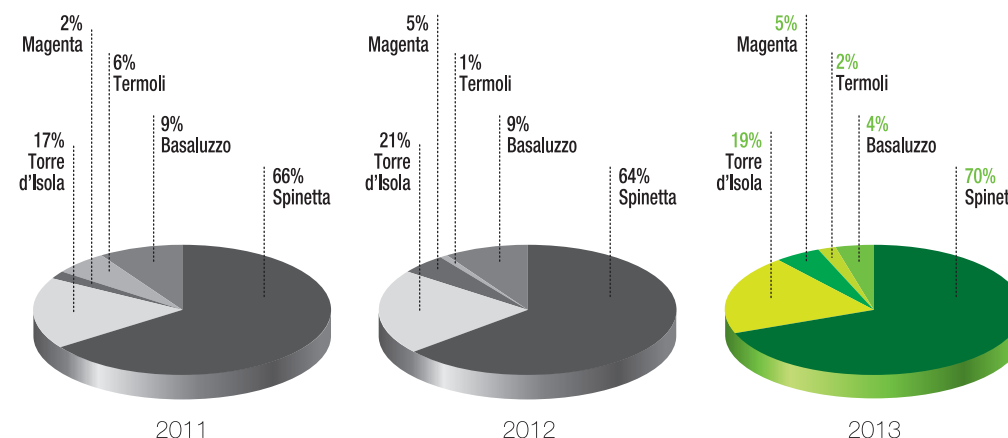
- Pozzo: 64% del totale prelevato
- Rete idrica: 36% del totale prelevato

Nel 2013, la quantità di acqua prelevata da pozzo rappresenta il 64% del totale. Questa % dovrebbe aumentare ulteriormente dal 2014, in quanto lo stabilimento di Magenta sta portando avanti le pratiche, con gli enti preposti, per realizzare un pozzo all'interno dello stabilimento.



I prelievi per stabilimento

Spinetta è lo stabilimento che contribuisce maggiormente al prelievo idrico del Gruppo, con il 70% del prelievo totale del 2013. Di questo 70% complessivo, oltre il 90% proviene da pozzo interno e non da rete idrica pubblica. Un risultato importante che tutela una risorsa idrica pregiata come l'acqua potabile. Il principale utilizzo di acqua a Spinetta è correlato alla presenza di torri evaporative che garantiscono il raffreddamento necessario nel reparto stampaggio.



Prelievo acqua % dei 5 stabilimenti

OBIETTIVI Guala Closures Group

Ridurre del 10% l'acqua prelevata (m³/ton PL), entro il 2015

RAGGIUNTO!



Le emissioni di gas serra

INDICATORE 4

Raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2013, Guala Closures prosegue il suo impegno nel **monitoraggio, controllo e riduzione delle emissioni di gas serra**. È ancora in corso il lavoro di identificazione e classificazione di altre emissioni inquinanti sul quale l'azienda vuole individuare ulteriori azioni di miglioramento. Come previsto tale Piano sarà definito nel dettaglio entro il 2014.

Emissioni Italia

Nel corso del 2013 Guala Closures ha realizzato un censimento completo delle emissioni di gas a effetto serra (Carbon Footprint) di tutti i propri stabilimenti italiani.

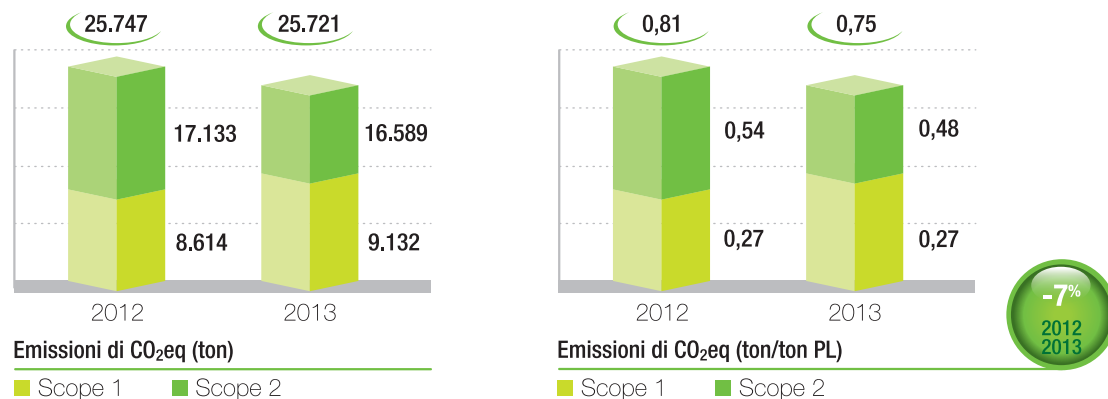
Lo standard utilizzato è stato il Greenhouse Gas Protocol che costituisce il più diffuso strumento internazionale di rendicontazione dei gas a effetto serra.

L'impatto ambientale delle attività di Guala Closures è stato calcolato, secondo quanto previsto dallo standard, in termini di emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (scope 1), e indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica (scope 2).

Le emissioni di CO₂eq **risultano complessivamente stabili**, in termini assoluti, diminuendo solo dello **0,1% rispetto al 2012**.

Ancora più di dettaglio è l'analisi delle riduzioni per scopo anche rapportate alle tonnellate di prodotto lavorato, dalla quale si evidenzia un **-1,3% di emissioni di CO₂eq legate allo scopo 1 e -10% correlate allo scopo 2**.

Questi risultati sono sostanzialmente riferibili alla riduzione dei consumi di energia elettrica, già trattata nel relativo paragrafo.



IPCC e le nuove conoscenze in materia di Green house gases

Nel 2013, il Comitato Intergovernativo per i Cambiamenti Climatici (IPCC), il più autorevole Istituto internazionale per lo studio dei cambiamenti climatici, ha pubblicato il **quinto rapporto sullo stato del clima**, aggiornando la precedente edizione pubblicata nel 2007.

Il documento, elaborato grazie al contributo di **859 scienziati** di tutto il mondo, ha confermato l'aumento della temperatura terrestre e ha elaborato, grazie a complessi modelli matematici, i possibili scenari futuri.

"Il report IPCC mostra con evidenza scientifica che le attività umane stanno causando cambiamenti senza precedenti sul clima della Terra;" – ha commentato Achim Steiner, sottosegretario ONU e Direttore Esecutivo di UNEP – **"è tempo di agire in modo massiccio e tempestivo per mitigare gli impatti del cambiamento climatico limitando le emissioni di CO₂ e di altri gas serra..."**.

Questo è il risultato più eclatante dell'aggiornamento dello studio, che afferma l'evidenza scientifica della relazione tra cambiamenti climatici e attività umane. Da questa considerazione nasce il monito lanciato dalla comunità scientifica internazionale a governi e istituzioni per raggiungere obiettivi comuni di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Il contributo dell'Europa alle emissioni mondiali

L'UE produce **circa l'11% delle emissioni mondiali di gas serra**.

Più dell'80% di queste provengono dalla produzione e utilizzo dell'energia, compresi i trasporti.

Dal 1990 a oggi, l'UE è riuscita a ridurre le sue emissioni di gas serra di oltre il 18%, interrompendo il legame tra le emissioni e il tasso di crescita economica, che è aumentato di oltre il 40% nel corso dello stesso periodo.

L'UE si è impegnata a ridurre entro il 2050 le emissioni dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990.

Per ridurre le emissioni in maniera così drastica, l'UE dovrà diventare un'economia a basse emissioni di carbonio.

Fonte: Azioni per il clima Commissione Europea Luglio 2013

Il tool TEA

Come già riportato nella Relazione 2012, Guala Closures ha sviluppato un tool di gestione e analisi dei dati ambientali **"TEA"** (Tool for Environmental Analysis). Questo strumento, oltre al calcolo delle emissioni di CO₂ di stabilimento, permette di realizzare delle LCA (Life Cycle Assessment), cioè analisi degli impatti ambientali per le varie fasi di produzione di un prodotto. Uno studio LCA è già stato realizzato per le chiusure in alluminio; questa stessa metodologia è stata anche applicata all'analisi del settore olio e dal 2014 sarà quindi disponibile un'analisi completa del ciclo di vita delle chiusure per l'olio e il relativo impatto in termini di CO₂ equivalente.



OBIETTIVI Guala Closures Group

Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra, entro il 2013

RAGGIUNTO!

Realizzare un tool di raccolta e gestione dati, entro il 2015

RAGGIUNTO!

Definire un piano di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, entro il 2015





I rifiuti

In questo paragrafo diamo evidenza delle attività di gestione dell'aspetto "rifiuti", per il quale Guala Closures ha adottato i principi promossi dall'Unione Europea.

Lo scopo prioritario è di prevenire la produzione dei rifiuti ottimizzando le attività di trattamento a fine vita e privilegiando il loro completo o parziale recupero.

INDICATORE 5



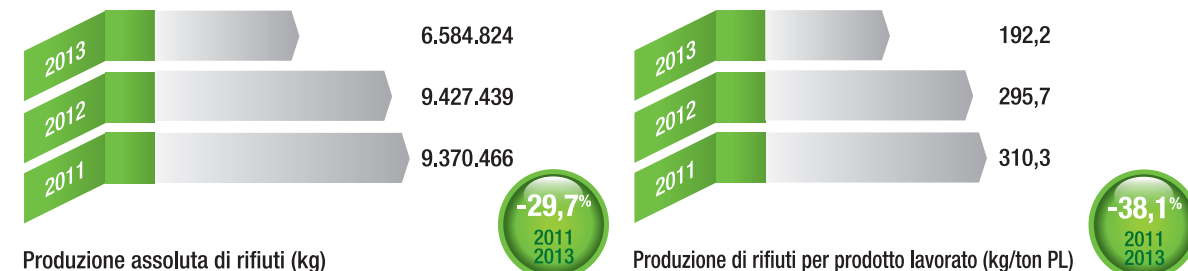
Il nostro Gruppo persegue gli obiettivi comunitari attraverso:

- L'**innovazione dei processi produttivi**, con l'obiettivo di prevenire la produzione dei rifiuti alla fonte diminuendo sempre più gli scarti di produzione (linea di taglio Magenta, intercettazione e riutilizzo capsule difettose a Torre d'Isola).
- La **gestione operativa dei rifiuti prodotti**, volta a identificare e assicurare l'utilizzo di canali di trattamento a fine vita per massimizzare il recupero e il riciclo, eliminando progressivamente la quota conferita in discarica per raggiungere l'obiettivo aziendale "zero rifiuti in discarica".
- L'**ottimizzazione della gestione degli imballaggi**, sia di quelli introdotti tramite i prodotti acquistati, sia di quelli utilizzati per il confezionamento dei prodotti (riutilizzo imballi provenienti da fornitori, utilizzo e riutilizzo imballi octabin).

La produzione

La produzione totale di rifiuti sia in termini assoluti che riferita alle tonnellate di prodotto lavorato, indica un decremento netto rispettivamente del **29,7%** e del **38,1%** rispetto al 2011.

Entrambi questi indicatori testimoniano il raggiungimento, anzi il superamento, dell'obiettivo prefissato di ridurre del 5% la produzione di rifiuti per tonnellate di prodotto lavorato.

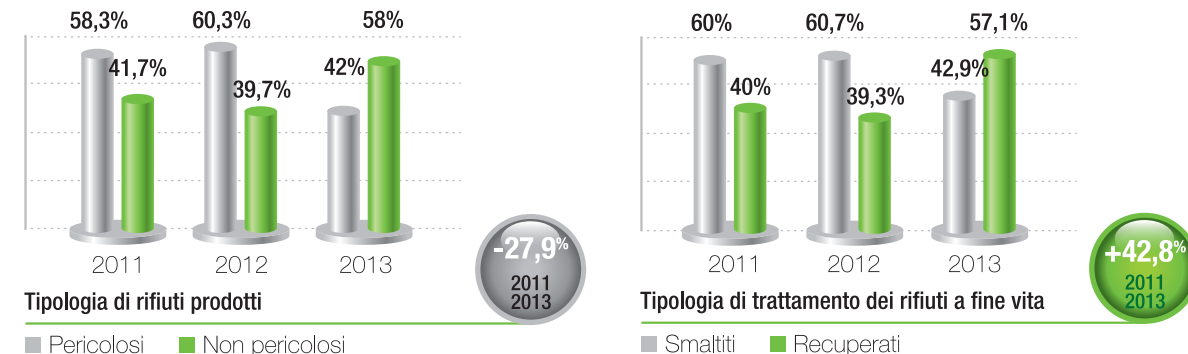


La tipologia e il trattamento

È stato raggiunto anche l'obiettivo di **riduzione della % di rifiuti pericolosi**, che passano dal 58,3% del totale dei rifiuti prodotti nel 2011 al 42% nel 2013, registrando un **decremento del 27,9%**.

Inoltre è molto positivo l'aumento della quota di rifiuti avviata a recupero, che passa dal **40%** del 2011 al **57,1%** del 2013.

Rimane confermato l'obiettivo "zero rifiuti in discarica" da raggiungere entro il 2015.



OBIETTIVI Guala Closures Group

Ridurre del 5% la quantità di rifiuti prodotti (kg/ton PL), nel 2013

Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti, nel 2013

Zero rifiuti in discarica, entro il 2015

RAGGIUNTO!

RAGGIUNTO!



I trasporti

L'importanza dei trasporti, dal punto di vista ambientale, è soprattutto correlata alle emissioni di gas serra. Guala Closures, oltre alle attività già descritte nel capitolo relativo allo specifico indicatore, ha adottato una serie di misure per ridurre l'impatto ambientale della propria logistica e dei propri trasporti interni.

I grafici sottostanti riportano l'andamento dei trasporti dagli stabilimenti italiani, sia in termini assoluti che rapportati alle destinazioni o alle modalità di consegna utilizzate.

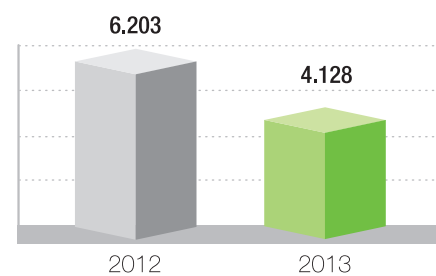
Spedizioni merci

Il 2013 registra una notevole riduzione del numero dei viaggi effettuati per la consegna di prodotti e semilavorati dagli stabilimenti italiani che dai 6.203 del 2012 passano a 4.128 nel 2013.

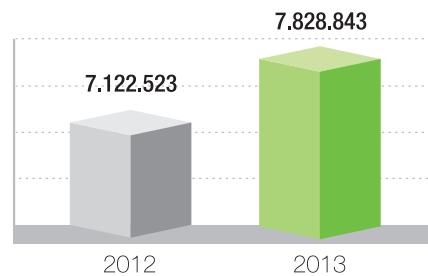
Ciò è avvenuto in gran parte grazie a una miglior gestione delle spedizioni. In particolare, c'è stata una riduzione dei luoghi di consegna merci rispetto al 2012 e sono diminuite le spedizioni da Basaluzzo, di cui parte della produzione è passata nel 2013 a Magenta.

Parallelamente è aumentata la quota di prodotti esportata al di fuori dell'Italia e ciò ha portato a un aumento delle distanze percorse e quindi a un incremento dei km complessivi effettuati per la consegna delle merci.

Una parte delle spedizioni è stata inoltre assorbita dal maggior utilizzo del trasporto intermodale (vedi pagina a fianco).



Numero consegne prodotti e semilavorati (dall'Italia)



Km totali effettuati per consegna prodotti e semilavorati (dall'Italia)

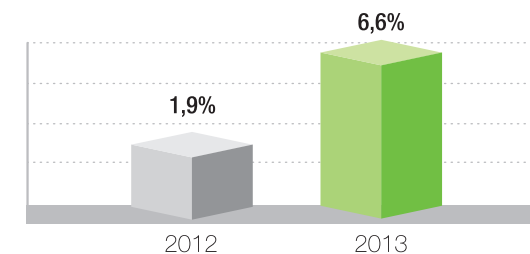
Il trasporto intermodale

L'obiettivo di incrementare i trasporti in modalità intermodale è stato raggiunto.

Rispetto al 2012 infatti l'azienda è passata da un 1,9% di trasporti effettuati con questa modalità a un 6,6%.

Il vantaggio ambientale di questa modalità di consegna è la possibilità di scegliere mezzi a minor impatto ambientale quali il treno o la nave.

Il limite di questa modalità sta nella programmazione dei tempi di consegna, che deve tenere conto dei tempi trasporto spesso complessivamente più lunghi.

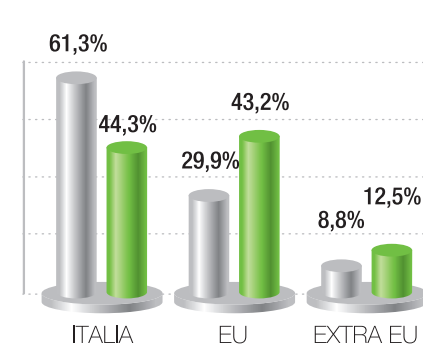


% delle consegne in modalità intermodale rispetto al totale (dall'Italia)

Le destinazioni

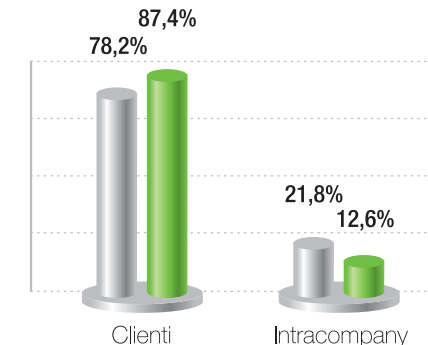
Aumenta la quota delle consegne verso i Clienti rispetto a quelle intracompany. In questo dato sono comprese sia le spedizioni le cui modalità sono decise direttamente dal Cliente sia quelle di diretta gestione da parte di Guala Closures.

L'ulteriore lavoro di dettaglio che l'azienda sta portando avanti su questo tema consentirà nel tempo di avere informazioni e dati sempre più precisi sulle spedizioni sotto il diretto controllo di Guala Closures.



Destinazione di consegna prodotti e semilavorati

■ 2012 ■ 2013



% trasporti per destinazione

■ 2012 ■ 2013

OBIETTIVI Guala Closures Group

RAGGIUNTO!

Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale, entro il 2015

Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck, nel 2013

INDICATORI **SOCIALI**





Salute e sicurezza

Dal 2008 Guala Closures si è dotata di una **Politica della Sicurezza e della Salute che guida i suoi interventi e orienta le sue scelte.**

L'obiettivo fondamentale è la **riduzione e la gestione dei rischi** perseguita attraverso la costante **ottimizzazione degli ambienti e delle attrezzature** di lavoro, il coinvolgimento e la consapevolezza di tutti i lavoratori.

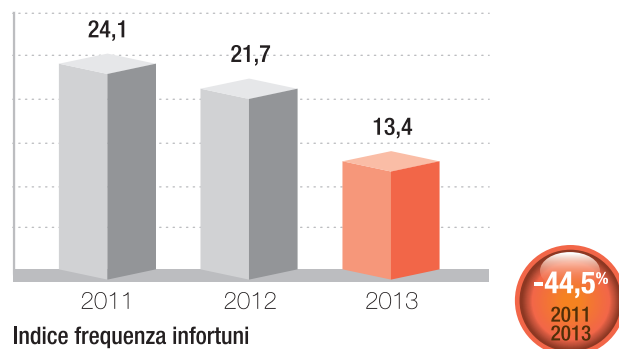
Andamento infortuni

L'**indice di frequenza degli infortuni** (numerosità degli infortuni per milione di ore lavorate) si riduce fortemente con un **-44,5%** rispetto al 2011 e **-38,5%** rispetto al 2012.

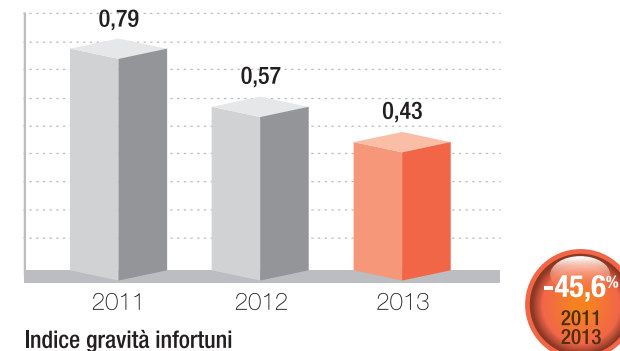
L'obiettivo che l'azienda ha stabilito nel Programma di Sostenibilità è di ridurre del 30% l'incidenza degli infortuni entro il 2015, rispetto al 2011.

L'**obiettivo** iniziale è stato quindi già **raggiunto e superato.**

Un risultato importante, che deve renderci soddisfatti, ma che viene riproposto e mantenuto dato che, parlando di infortuni, l'obiettivo a cui tendere idealmente è "zero infortuni".



Indice frequenza infortuni



Indice gravità infortuni

Anche la **gravità degli infortuni** (giornate convenzionali perse per migliaia di ore lavorate) è decisamente calata, con un **-45,6%** rispetto al 2011 e **-24,6%** rispetto al 2012.

Per una migliore comprensione dei dati si ricorda che per il calcolo dell'indice di gravità sono stati considerati come "persi" tutti i giorni di calendario (escluso quello dell'infortunio) intercorsi tra l'allontanamento dal posto di lavoro dell'infortunato e il rientro al lavoro, ossia gli effettivi giorni necessari alla completa riabilitazione.

La strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro

Nel maggio del 2013 è stato approvato in via definitiva il documento contenente le proposte della

Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

In piena coerenza con la strategia europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il documento costituisce il primo passo nell'**identificazione di una strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro.**

Nell'area Commissione consultiva permanente del sito del Ministero del Lavoro sono pubblicate e rese disponibili le proposte per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e i relativi allegati a corredo del documento stesso.



OBIETTIVI Guala Closures Group

RAGGIUNTO!

Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni, entro il 2015



Formazione e miglioramento continuo

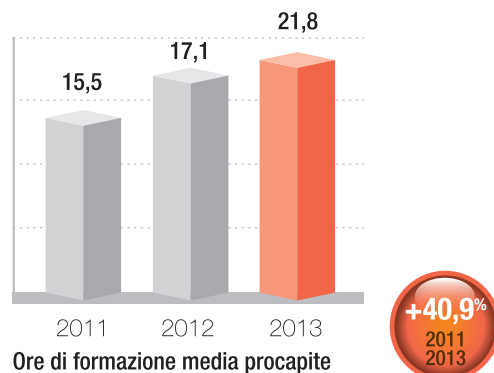
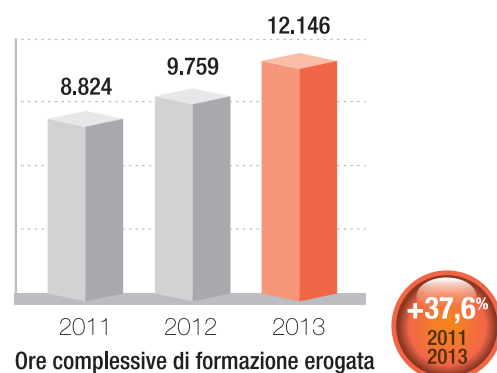
La formazione è lo strumento principale di accrescimento delle competenze di **valorizzazione del patrimonio umano** di Guala Closures e di costruzione di **valori condivisi** all'interno dell'azienda.

La pianificazione dei processi di formazione si basa essenzialmente su tre assi principali:

- Bisogni di **potenziamento delle competenze individuali** che emergono dalla revisione periodica della valutazione della prestazione.
- Necessità di **sviluppare e aggiornare competenze tecniche e professionali** in linea con le esigenze strategiche dell'azienda.
- Individuazione e **valorizzazione di giovani potenziali**.

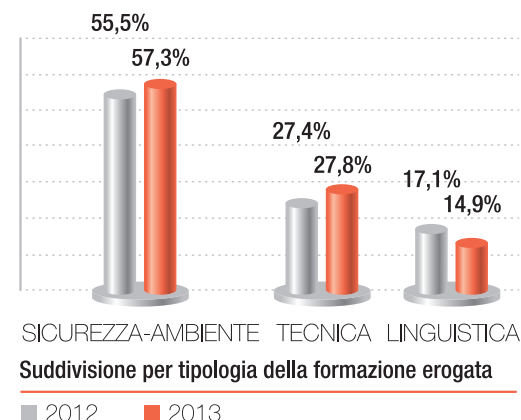
La formazione

Aumentano ancora nel 2013 le ore di formazione complessive erogate, con un **+24,5%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo una quota pro capite di 2,7 giorni di formazione.



Le ore di formazione dedicate a sicurezza e ambiente rappresentano il **57,3%** del totale delle ore di formazione erogata, in aumento rispetto al 2012.

La formazione tecnica rimane **stabile** (27,8%) mentre **diminuiscono**, in % ma non in valore assoluto, le ore di linguistica.



Formazione sostenibilità a tutti i dipendenti Guala Closures

L'obiettivo di erogare, nel 2013, **2 ore di formazione sulla sostenibilità al 100% del personale** Guala Closures Italia, è stato parzialmente raggiunto e sarà completato nel 2014.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, **hanno infatti preso parte agli incontri circa il 70% dei dipendenti**, il 45% dei quali con modalità d'aula, mentre il restante 25% ha ricevuto la formazione in **forma cartacea**.

A ciascun partecipante è stato inoltre richiesto di compilare un questionario di fine sessione, nel quale segnalare aree e spunti di miglioramento ed esprimere un giudizio su questi momenti di sensibilizzazione. Dall'elaborazione dei questionari raccolti, emerge un giudizio estremamente positivo da parte dei dipendenti sui contenuti della **formazione** ricevuta e sulla sua utilità per influenzare positivamente i comportamenti di tutti in ottica di sostenibilità.

Risulta anche una generale soddisfazione nel sentirsi coinvolti in un Programma così importante e nel sentirsi protagonisti in prima persona.

L'opinione di Mauro Boano su Formazione e miglioramento continuo

Oltre alla diminuzione della frequenza e della gravità degli infortuni, credo che l'obiettivo principale raggiunto dalla funzione Risorse Umane riguardi la **formazione e la sensibilizzazione** del personale, che è ulteriormente aumentata rispetto a quella erogata nel 2012.

Il nostro principale impegno è quello di realizzare piani di formazione che **sviluppano nuove competenze**, rendano sempre più autonome alcune figure professionali e favoriscano una cultura e un "clima" aziendale coerente con i nostri valori e le nostre politiche.

La sfida del 2014 è quella di riuscire a essere ancora più incisivi sul **progetto giovani**.

Questo programma, su cui stiamo puntando molto, è un'iniziativa che riguarda il perimetro Italia, e che mira a rafforzare il percorso di crescita dei giovani e a supportare i loro responsabili nel raggiungimento di uno stile gestionale più adatto. Inoltre, intendiamo rafforzare sempre più l'**informazione e la comunicazione** per accrescere la partecipazione al Programma di Sostenibilità e per tradurre queste tematiche all'interno dei normali processi di gestione aziendale. Questo avverrà attraverso incontri dedicati con i dipendenti che proseguiranno nel corso del 2014.



Mauro Boano
Group H&R
Director

OBIETTIVI Guala Closures Group

PARZIALMENTE RAGGIUNTO!

Erogare nel 2013, al 100% dei dipendenti Italia, 2 ore di sensibilizzazione sul Programma di Sostenibilità

Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne, entro il 2015



La diversità

Il Gruppo Guala Closures è presente, con siti di produzione e uffici commerciali, in **17 Paesi e 5 continenti**.

Questa vasta distribuzione geografica crea un patrimonio umano di tradizioni e culture estremamente vasto e differenziato.

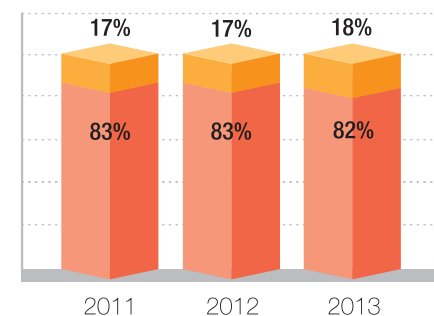
La **diversità** è quindi un **patrimonio determinante nelle attività** di Guala Closures. Il Gruppo è strutturato per garantire il rispetto delle differenze culturali dei singoli Paesi così come la loro autonomia. La Direzione opera il proprio controllo e applica le proprie scelte operative attraverso il coordinamento periodico con i Country Manager.

Continua il lavoro della funzione Risorse Umane per sviluppare e integrare, a tutti i livelli, pratiche di valorizzazione e gestione del tema della diversità.

Diversità di genere

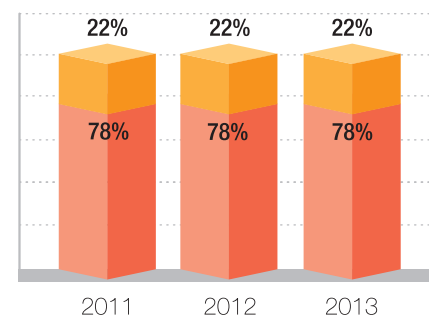
La presenza di **personale femminile** all'interno del Gruppo è uno degli aspetti relativi al tema della diversità. Praticamente stabile a livello di Gruppo la % di donne sul totale del personale, è in **leggero aumento (+1%)** a livello Italia rispetto al biennio precedente.

Il **18% di donne** in Guala Closures colloca l'azienda con un dato leggermente superiore alla % media di presenza femminile nel settore industriale metalmeccanico e plastico nazionale, riportata da ISTAT pari al **17,3%**.



% presenza femminile sul totale addetti Italia

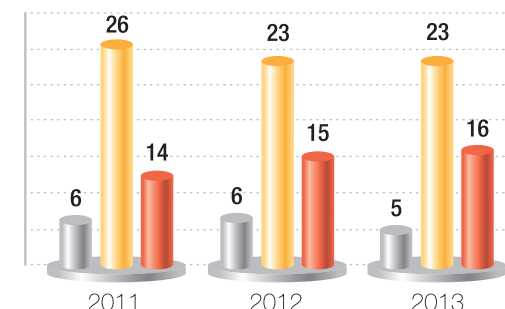
■ Uomini ■ Donne



% presenza femminile sul totale addetti Mondo

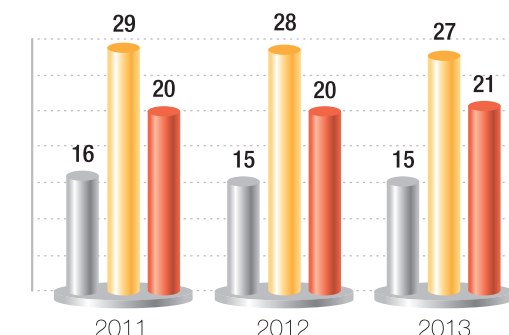
■ Uomini ■ Donne

Nei grafici sottostanti la popolazione femminile è riportata in % rispetto a ciascuna categoria professionale, sia per il Gruppo che per l'Italia.



% di donne per categoria professionale - GCG Italia

■ Dirigenti ■ Impiegati ■ Operai

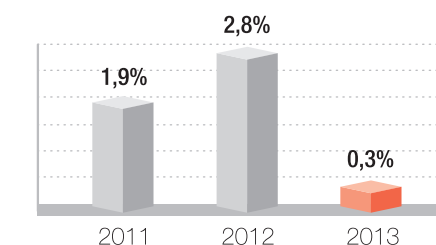


% di donne per categoria professionale - GCG mondo

■ Dirigenti ■ Impiegati ■ Operai

Il turnover del personale

Il **turnover nel 2013 si riduce notevolmente**, raggiungendo lo **0,3%**. Un basso turnover è solitamente indice di un mercato del lavoro che non è in grado di offrire mobilità e opportunità adeguate. Ma l'aspetto positivo di questo dato è che consente a Guala Closures di investire con grande continuità ed efficacia sulla formazione e la crescita delle competenze del personale.



Tasso % turnover

L'opinione di Mauro Boano su apprendistato e turn over

Il **progetto di alto apprendistato** e di **apprendistato professionalizzante** conferma le nostre aspettative e abbiamo quindi deciso di proseguire gli investimenti su queste risorse con iniziative mirate di **sviluppo e crescita professionale** all'interno delle nostre funzioni chiave. Anche a seguito del buon esito di questa esperienza abbiamo recentemente inserito altri due giovani laureati in due aree molto importanti dell'azienda: quella tecnica e quella di ricerca e sviluppo. L'utilizzo di queste forme contrattuali ha come finalità quella di fare **inserimenti mirati di giovani in azienda** da dedicare allo sviluppo di nuovi progetti attrattivi per i ragazzi consentendo loro di fare anche esperienze internazionali.

OBIETTIVI Guala Closures Group

Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo

alla diversità di genere, di età e di cultura, entro il 2015

INDICATORI **ECONOMICI**





L'efficienza produttiva

INDICATORE 10

Proseguono le attività finalizzate all'incremento dell'efficienza produttiva definita per il perimetro 2011-2015.

Queste attività si articolano attorno a 5 assi strategici:

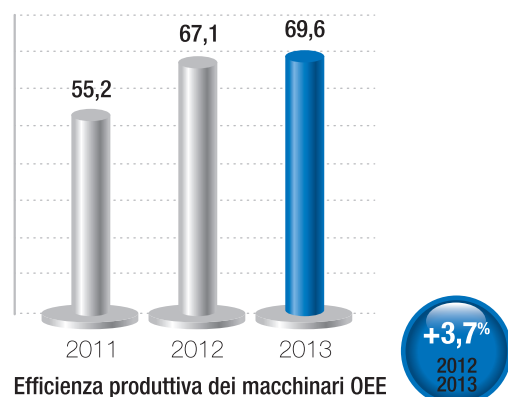
- Installazione di **nuovi macchinari**.
- Investimento nella **manutenzione preventiva**.
- **Formazione e informazione** mirata ai responsabili di produzione.
- Procedure di **monitoraggio e controllo** della produttività.
- **Audit di controllo** dei processi produttivi.

Overall equipment efficiency

L'efficienza produttiva è in **continuo miglioramento** dal 2011.

Questo indicatore calcola le prestazioni di un'attrezzatura o di un intero impianto fornendo un punteggio indicativo del grado di efficienza.

Per completezza d'informazione si segnala che dal perimetro di questo indicatore è escluso il sito di Basaluzzo.



Nuovi macchinari Processo Sputtering

Nel corso del 2013 Spinetta ha **internalizzato il processo di metallizzazione delle plastiche** installando una linea di produzione sputtering interna allo stabilimento. Questa scelta è nata dalla volontà di valorizzare e gestire internamente un processo altamente specializzato e **migliorare le caratteristiche di efficienza, qualità ed ecocompatibilità** di questa attività produttiva.

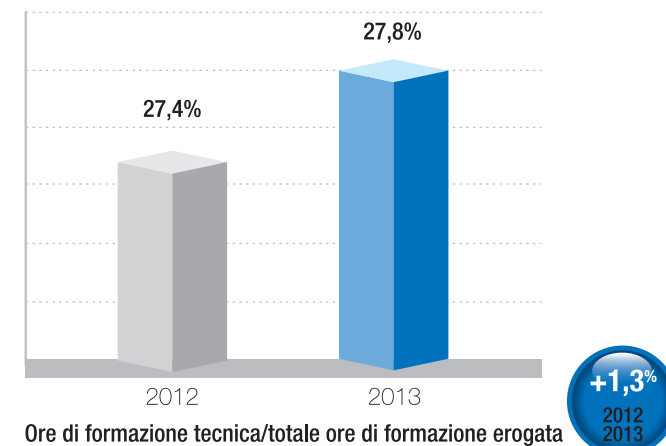
Lo **sputtering** è una tecnica di deposizione fisica che permette di depositare materiali conduttivi o isolanti su ogni tipo di substrato metallico, ceramico o plastico.

Rispetto ad altre tecniche di rivestimento, lo sputtering consente di avere:

- Una maggiore **qualità del film** depositato.
- Un'**ottima adesione del film** al substrato.
- Un processo a **ridotto impatto ambientale**, per:
 - *trattamento a temperatura ambiente,*
 - *trattamento senza utilizzo di acqua,*
 - *assenza di nickel e cromo,*
 - *utilizzo di vernici UV senza solventi (100% secco),*
 - *riduzione del quantitativo di materiale necessario alla metallizzazione.*
- Un **ottimo controllo di processo** con elevata ripetibilità.
- La possibilità di creare **depositi nanostrutturati** o con caratteristiche funzionali.

Formazione tecnica

Come evidenziato nel grafico sotto riportato, la formazione tecnica ha rappresentato anche quest'anno **un terzo del totale** della formazione erogata. Questa tipologia di formazione è finalizzata ad accrescere conoscenze e competenze degli operatori su macchinari, prodotti e software.



OBIETTIVI Guala Closures Group

Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE Italia, entro il 2015

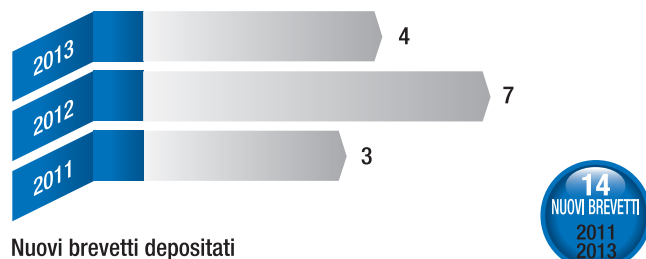




L'innovazione

L'obiettivo di sviluppare, tra il 2011 e il 2015, almeno 10 nuovi brevetti è stato **superato**. Con i nuovi 4 brevetti depositati nel 2013 viene infatti raggiunta la quota di **14 nuovi brevetti** registrati tra il 2011 e il 2013, portando a più di 80 il patrimonio complessivo del Gruppo. Questo traguardo testimonia il costante lavoro di innovazione della funzione ricerca e sviluppo, settore al quale Guala Closures dedica **l'1% dei propri ricavi**.

È stato raggiunto anche l'obiettivo di non utilizzare più bisfenolo intenzionalmente aggiunto nelle parti a diretto contatto con il prodotto. Per i nuovi prodotti il policarbonato a contatto con l'alimento è stato sostituito da altre plastiche e le vernici interne sono state certificate BPA NIA, il cui utilizzo implica investimenti importanti sulle linee di processo. Sono **ancora in corso le attività per adeguare il tool di analisi** degli aspetti ambientali **TEA** alle reali esigenze della funzione ricerca e sviluppo. Lo scopo di questo strumento è diventare un supporto operativo per la progettazione e consentire un'integrazione e una valutazione di aspetti e impatti ambientali in fase di progettazione.



Nuovi brevetti depositati

Innovazione di prodotto - Nuove chiusure per il mercato olio

Nel 2013 Guala Closures ha lanciato sul mercato due nuove chiusure dedicate al settore olio. I nuovi brevetti rispondono all'obiettivo di **tutelare il prodotto da eventuali contraffazioni** e **garantire ottime prestazioni di usabilità**. **"Alusnap Olio"** è infatti una chiusura anticontraffazione che tutela sia i produttori di olio e sia consumatori finali, da eventuali rabbocchi che potrebbero danneggiare la reputazione e l'immagine dei produttori oltre che risultare dannosi per la salute dei cittadini; **"Verso"** è invece una chiusura ideata per consentire un dosaggio omogeneo e controllato.

"Alusnap Olio"

Una chiusura anticontraffazione in alluminio per la tutela dell'olio di oliva ed extravergine

"Verso"

La nuova chiusura pensata per un dosaggio omogeneo e controllato.

Biomateriali

Caratteristica dei biomateriali è di essere prodotti a partire da scarti di lavorazione o da prodotti secondari dell'agricoltura e di non creare, una volta gettati, problemi di smaltimento o riciclaggio. Grazie a queste loro caratteristiche, l'interesse del mondo produttivo per questi materiali è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, parallelamente all'obiettivo di disporre di materiali rinnovabili e con ridotto impatto ambientale. Con il termine di bioplastiche si individuano quindi **"plastiche" derivate da materiale organico**, quali per esempio il mais. Rientrano in questa tipologia di materiali ad esempio il PLA (acido polilattico) estratto dall'amido del mais o il PE Green (Polietilene Green) ottenuto dall'etanolo della canna da zucchero.

L'opinione di M. Mittino su Innovazione e Clienti

Continuiamo a lavorare sullo sviluppo di nuovi prodotti che coniughino sempre meglio le caratteristiche che da sempre ci caratterizzano:

Qualità **Sicurezza** **Innovazione**

Per molto tempo l'innovazione è rimasta ristretta al prodotto e alla sua funzionalità. Oggi l'idea di innovazione si è allargata alle tecnologie dei processi di produzione e alla possibilità di interagire direttamente con il consumatore finale suscitando emozioni. Si è passati dalla sola funzionalità del prodotto all'estetica, **usando nuove tecnologie e materiali per evidenziare le caratteristiche del prodotto**. L'innovazione inoltre si è integrata con i temi della sostenibilità sollecitando **soluzioni innovative in termini di materiali utilizzati ma anche di processo**. In Guala Closures abbiamo sviluppato ad esempio una linea di metallizzazione su plastica e alluminio a basso impatto ambientale, che utilizza vernici a basso contenuto di solventi ed effettua l'essiccazione a raggi UV invece che in forni a caldo.

Sul fronte della sostenibilità dei prodotti stiamo lavorando su **chiusure in più componenti**, ma **monomateriale** e quindi **facilmente riciclabili** e sulla processabilità effettiva di alcuni **biomateriali** (ricavati da materie prime provenienti da fonti rinnovabili) o materiali **biodegradabili**. Su questa tipologia di soluzione restano ancora alcuni dubbi sulla loro effettiva sostenibilità, sia in termini sociali che ambientali, e importanti vincoli sia di disponibilità e sia di costi di queste risorse alternative.



Maurizio Mittino
Group R&D
Director

RAGGIUNTO!

OBIETTIVI Guala Closures Group

RAGGIUNTO!

Sviluppare almeno 10 idee innovative e brevettabili, entro il 2015

Dal 2013, sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA (Bisfenolo Non Intenzionalmente Aggiunto)

PARZIALMENTE RAGGIUNTO!

Sviluppare un tool di progettazione eco-sostenibile per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, entro il 2013





La soddisfazione dei Clienti

I risultati raggiunti dal Gruppo nel 2013 in termini di soddisfazione dei Clienti sono positivi.

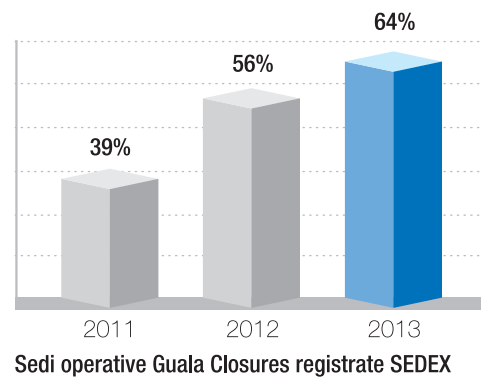
Già raggiunto nel 2012, e consolidato nel 2013, il risultato relativo ai reclami **CLAIMS** si mantiene anche per quest'anno sullo **0,3%**.



Reclami ricevuti dai Clienti CLAIMS

Sono in costante aumento, e in linea con l'obiettivo prefissato, i siti Guala Closures registrati sulla piattaforma internet di **Sedex**, l'associazione internazionale che promuove e sostiene un business etico e trasparente.

Con le registrazioni di quest'anno viene raggiunta quota **64%** rispetto al totale dei siti del Gruppo.



Sedi operative Guala Closures registrate SEDEX

L'opinione di Roberto Boidi su Assicurazione Qualità di GCG



Roberto Boidi
Group Quality
Assurance

La valutazione della soddisfazione dei Clienti (Customer satisfaction) è un tema che comprende molteplici aspetti, coinvolge diverse funzioni aziendali e ha l'obiettivo di diffondere una reale cultura di orientamento al Cliente.

In tale ottica, **Guala Closures coinvolge e sensibilizza diverse risorse interne all'ascolto e all'attenzione verso il Cliente**, sia per valutare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, sia per orientare le strategie e gli sviluppi aziendali. Per esempio, su richiesta di vari Clienti, stiamo sviluppando attività e programmi di Business Continuity Management per garantire la fornitura di prodotti e assicurare il servizio anche in caso di eventi anomali e straordinari (per esempio calamità naturali) che potrebbero pregiudicare la capacità produttiva in uno qualunque dei nostri stabilimenti.

Tutti i nostri **stabilimenti sono periodicamente oggetto di visite tecniche o audit da parte dei Clienti**. Per alcuni tale attività è pianificata annualmente, mentre altri effettuano audit solo saltuariamente o a intervalli più lunghi.

I requisiti valutati sono per lo più quelli relativi alla **qualità**, all'**igiene** e alla **sicurezza alimentare del prodotto** ma, negli ultimi tempi, viene data sempre più importanza anche ad **aspetti di responsabilità sociale e salvaguardia dell'ambiente**.

In alternativa al classico audit si è sviluppata la piattaforma Sedex, un valido strumento che consente ai Clienti l'accesso in tempo reale a una serie di informazioni che riguardano sia il Gruppo nel suo complesso, sia il singolo stabilimento.

Questa piattaforma digitale nasce proprio con lo scopo di accedere in modo rapido e completo a determinate informazioni evitando viaggi e trasferte per fare "audit on site". Questa soluzione determina sia vantaggi ambientali (meno viaggi, meno emissioni e inquinamenti), sia vantaggi in termini di soddisfazione dei Clienti che hanno sempre e immediatamente disponibili le informazioni richieste.

Alcuni standard, oltre a individuare specifici requisiti di conformità, **stimolano le organizzazioni a essere "virtuose"** e accrescere l'efficacia delle attività operative in termini di miglioramento continuo.

A seconda degli stabilimenti lavoriamo su **sistemi di gestione ISO 9001 per la qualità, ISO 22000 per la sicurezza alimentare** del prodotto e **ISO 14001 per l'ambiente**, con lo scopo di consolidare il soddisfacimento delle aspettative di tutte le parti interessate e il miglioramento dei prodotti e dei processi. Inoltre stiamo aggiornando le Linee Guida di Gruppo per le Buone Pratiche di fabbricazione (GMP) per meglio allinearle allo standard internazionale applicabile PAS-223.

OBIETTIVI Guala Closures Group

Ottenere l'accreditamento SEDEX per tutti gli stabilimenti, entro il 2015

Portare i reclami ≤ a 0,3% per tutto il Gruppo, entro il 2015

RAGGIUNTO!

Indicatori e obiettivi

AMBIENTALI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Risorse	Consumi energetici	Consumi di tutte le fonti utilizzate	Ridurre i consumi energetici (Gj/ton PL) del 10%	😊	Italia	2015
			Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile	😞	Italia	2015
	Materie prime	Materie prime, accessorie, ausiliare e imballi	Diminuire del 15% il consumo di materie prime (kg/ton PL)	😞	Italia	2015
			Diminuire annualmente del 5% gli scarti*	😊	Italia	2015
Acqua	Acqua prelevata	Ridurre del 10% l'acqua prelevata (m³/ton PL)	😊	Italia	2015	
Emissioni	Emissioni	Emissioni in atmosfera dagli stabilimenti e CO ₂ equivalenti	Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra	😊	Italia	2013
			Realizzare un tool di raccolta e gestione dati	😊	Gruppo	2015
	Rifiuti	Rifiuti prodotti, tipologia e destino finale	Definire un piano di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	😞	Italia	2015
			Ridurre del 5% i rifiuti prodotti (kg/ton PL)	😊	Italia	2013
Trasporti	Trasporti	Mezzi e distanze per trasporti intracompany e verso Clienti	Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti	😊	Italia	2013
			Zero rifiuti in discarica (kg)	😞	Italia	2015
			Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale	😊	Italia	2015
			Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck rispetto al volume totale dei prodotti consegnati, per ciascun principale Cliente	😞	Italia	2013

SOCIALI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Salute e Sicurezza	Salute e Sicurezza	Frequenza e gravità degli infortuni	Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni	😊	Italia	2015
Formazione	Formazione	Tipologia e quantità di formazione effettuata	100% dei dipendenti Italia con 2 ore di sensibilizzazione sul Programma di Sostenibilità	😞	Italia	2013
			Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne	😞	Italia	2015
Diversità	Diversità	Differenze di genere e culturali	Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura	😞	Italia	2015

ECONOMICI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Efficacia economica	Efficienza produttiva	Efficienza dei sistemi produttivi	Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE Italia*	😞	Italia	2015
Responsabilità di prodotto	Innovazione	Capacità innovativa	Sviluppare almeno 10 idee brevettabili	😊	Gruppo	2015
			Sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA nelle parti a contatto diretto	😊	Gruppo	2013
	Soddisfazione dei Clienti	Soddisfazione dei Clienti	Sviluppare un tool di progettazione eco-sostenibile	😞	Gruppo	2013
			Tutti stabilimenti accreditati SEDEX	😞	Gruppo	2015
			Reclami ricevuti dai clienti CLAIMS ≤0,3%**	😊	Gruppo	2015

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2013

*Escluso lo stabilimento di Basaluzzo
 **Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo

Legenda Tabelle Indicatori



Glossario

Aspetto ambientale

Elemento delle attività, prodotti o servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se l'organizzazione è conforme a determinati criteri.

Bioplastica

Tipo di plastica che può essere biodegradabile oppure che può derivare da materie prime vegetali rinnovabili.

Bisfenolo A (BPA)

Sostanza chimica usata per produrre plastiche e resine. Può migrare in piccole quantità nei cibi e nelle bevande conservati nei materiali che lo contengono.

Carbon Footprint o impronta di carbonio

Indica la quantità totale di CO₂ emessa (direttamente o indirettamente) da un'organizzazione, evento o prodotto durante il suo intero ciclo di vita (approccio LCA) o una parte di esso. È espressa comunemente in tonnellate di CO₂ equivalente e rappresenta uno strumento per gestire, misurare, validare, comunicare e migliorare le performance ambientali.

Certificazione

Attestazione di conformità a determinati requisiti, rilasciato da un ente esterno indipendente e accreditato.

CO₂

Biossido di Carbonio (denominato anche anidride carbonica). È un cosiddetto gas serra.

CO₂ equivalente

Esprime, in termini di CO₂, il contributo dei vari gas serra al riscaldamento globale, secondo fattori di conversione definiti.

Combustibili fossili

Sono il carbone, il petrolio e il gas naturale. Oggi costituiscono la quasi totalità delle fonti mondiali di energia.

Corporate Social Responsibility (CSR)

In italiano Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Indica l'approccio volontario delle imprese di gestire correttamente le problematiche di impatto ambientale e sociale correlate alle proprie attività.

Crediti di carbonio

Titolo che rappresenta la possibilità per un'azienda di emettere in atmosfera una tonnellata di CO₂. Nascono con la ratifica del Protocollo di Kyoto e possono essere scambiati sui mercati preposti.

Emissione

Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

Energie rinnovabili

Forma di energia che deriva da fonti che non pregiudicano le risorse naturali e che si rigenerano costantemente. Questa comprende l'elettricità e il calore generati da risorse quali il sole, il vento, le biomasse, la geotermia, i biocarburanti e l'idrogeno generato da risorse rinnovabili.

GHG

Gas a effetto serra (in inglese Green House Gases) di origine sia naturale sia antropica, responsabili del fenomeno dell'effetto serra, ovvero l'innalzamento della temperatura atmosferica causato dalla mancata dispersione delle radiazioni solari.

I principali gas serra sono: l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafioruro di zolfo (SF₆).

GRI (Global Reporting Initiative)

Organizzazione internazionale no-profit che promuove la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle organizzazioni attraverso uno schema di reporting.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change

È il comitato scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, la World Meteorological Organization (WMO) e l'United Nations Environment Programme (UNEP) allo scopo di studiare il riscaldamento globale.

Indicatori ambientali

Grandezze qualitative o quantitative che permettono di illustrare gli effetti più rilevanti sull'ambiente dell'attività svolta dall'impresa.

Indice di Frequenza degli Infortuni (IF)

L'indice statistico di Frequenza rappresenta il numero di infortuni per milioni di ore lavorate.

Indice di Gravità degli Infortuni (IG)

L'indice statistico di Gravità rappresenta il numero di giorni di assenza da infortunio per migliaia di ore lavorate.

Joule

Il joule (J) è l'unità di misura dell'energia, del lavoro e del calore, del Sistema internazionale (SI). Il gigajoule (GJ), equivale a 1.000.000.000 di joule.

LCA (Life Cycle Assessment)

In italiano Analisi del Ciclo di Vita, è un metodo di valutazione dei consumi energetici e degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero suo ciclo di vita,

dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Norma UNI EN ISO 14001

Vedi Sistema di gestione.

Octabin

Imballaggio di grandi dimensioni in cartone, che permette una grande capacità di stoccaggio, in sostituzione delle scatole tradizionali.

OEE

Grandezza dinamica che esprime in punti percentuali l'efficienza di un impianto. OEE = Overall Equipment Efficiency.

Rendimento energetico

È il rapporto tra il lavoro prodotto da una macchina e l'energia utilizzata per compierlo.

Sistema di gestione

Un sistema di gestione comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per consentire a un'organizzazione di formulare una politica e stabilire degli obiettivi di miglioramento continuo misurabili nel tempo.

Sostenibilità/Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile si propone di non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali. L'obiettivo è mantenere uno sviluppo economico compatibile

con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale.

Stakeholder

Soggetto interno o esterno all'azienda, con interessi ed esigenze diversi, in grado di condizionare o essere condizionato dai comportamenti di un'impresa e di influire sul raggiungimento dei suoi obiettivi. I soggetti interessati possono essere principalmente: clienti, investitori, partner economici, comunità locali, pubblica amministrazione, generazioni future, interessi ambientali, dipendenti, sindacati, fornitori, ecc.

Wattora (Wh) kiloWatt (kW) MegaWatt (MW)

Il wattora è un'unità di misura dell'energia non facente parte del sistema internazionale, definita come l'energia fornita alla potenza di 1 W per un periodo di 1 ora. Il Watt è l'unità di misura (nel Sistema Internazionale) della potenza meccanica, elettrica, del lavoro effettuato nell'unità di tempo. I multipli del Watt più utilizzati sono il kiloWatt (1 kW = 1.000 W), il MegaWatt (1 MW = 1.000.000 W).



Indice GRI

Indicatori GRI	Dove	Status	Pagina
1 Strategia e Analisi			
1.1 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Lettera del Presidente Intervista al Direttore Generale	●	pag 2,3
2 Profilo dell'organizzazione			
2.1 Nome dell'organizzazione	La storia	●	pag 7
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	Prodotti e tecnologie	●	pag 13
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	La storia, GCG in Italia, La governance	○	pag 7, 11, 21
2.4 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	La storia	●	pag 7
2.5 Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	GCG nel mondo	●	pag 9
2.6 Assetto proprietario e forma legale	Fatturato e mercati	●	pag 19
2.7 Mercati serviti	Fatturato e mercati	●	pag 19
2.8 Dimensione dell'organizzazione	Fatturato e mercati, Prodotti e tecnologie, Guala Closures Group in numeri	○	pag 19, 13, 1
2.9 Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Key facts 2013, Introduzione	●	pag 25, 51
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Prodotti e tecnologie	●	pag 13
3 Parametri del report			
3.1 Periodo di rendicontazione	Introduzione	●	pag 51
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Introduzione	●	pag 51
3.3 Periodicità di rendicontazione	Introduzione	●	pag 51
3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Introduzione	●	pag 51
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report	La sostenibilità, Stakeholder engagement	●	pag 29, 39
3.6 Perimetro del report	Introduzione	●	pag 51
3.7 Qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Introduzione	●	pag 51
3.8 Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing, etc	Introduzione	●	pag 51
3.10 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti, etc	Introduzione	●	pag 51
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Introduzione	●	pag 51
3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report	Indice GRI	●	pag 89
4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	La governance	●	pag 21
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	La governance	●	pag 21
4.3 Indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	La governance	○	pag 21
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	La governance	○	pag 21
4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	La governance	○	pag 21
4.13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	La sostenibilità	○	pag 29

Indicatori GRI	Dove	Status	Pagina
4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
4.14 Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Stakeholder engagement	●	pag 39
4.15 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Stakeholder engagement	●	pag 39
4.16 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Stakeholder engagement	○	pag 39
4.17 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement	○	pag 39

Indicatori ambientali			
EN1 Materie prime	Le materie prime	●	pag 59
EN2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Le materie prime	●	pag 59
EN3 Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	I consumi energetici	●	pag 57
EN5 Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	I consumi energetici	●	pag 57
EN7 Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	I consumi energetici, Le materie prime, I rifiuti, I trasporti	●	pag 57, 59, 65, 67
EN8 Prelievo totale di acqua per fonte	Il consumo idrico	●	pag 61
EN9 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Il consumo idrico	●	pag 61
EN16 Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Le emissioni di gas serra	●	pag 63
EN18 Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Le emissioni di gas serra	○	pag 63
EN22 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	I rifiuti	●	pag 65
EN24 Peso dei rifiuti classificati come pericolosi	I rifiuti	○	pag 65
EN29 Impatti ambientali significativi del trasporto dell'organizzazione	I trasporti	○	pag 67

Indicatori economici			
EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, etc	Fatturato e mercati	○	pag 19

Indicatori sociali			
LA1 Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, etc	Formazione e miglioramento continuo, La diversità	○	pag 73, 75
LA2 Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	La diversità	○	pag 75
LA7 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, etc	Salute e sicurezza	○	pag 71
LA10 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	Formazione e miglioramento continuo	○	pag 73
LA11 Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento, etc	Formazione e miglioramento continuo	○	pag 73
LA13 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, etc	La diversità	○	pag 75

● completo ○ parziale o indiretto ○ non riportato

Ideazione, realizzazione e coordinamento: Ulysse / agoodforgood / Grafica: Tosi / Foto: Guala Closures Group / Stampatore: Sollicitudo

La carta Fedrigoni utilizzata per la realizzazione della Relazione 2013 è realizzata con pura cellulosa proveniente da foreste gestite responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Gli inchiostri utilizzati sono della serie IMPRESSION® della Huber Group. Sono privi di olio minerale e composti da materie prime rinnovabili.





 *Guala Closures Group*

Via Rana, 10-12 • Zona Industriale D6
Spinetta Marengo • 15122 Alessandria - Italia
T +39 0131 7531 • sustainability@gualaclosures.com

www.gualaclosures.com